

Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
Alle Federazioni e Consulte Regionali

e p.c.
Al Presidente C.N.A.P.P.C.
Francesco Miceli
Ai Consiglieri Nazionali
LORO SEDI

Roma, 4 dicembre 2022

**OGGETTO: Delegazione Consultiva a base Regionale del 10 novembre 2022:
trasmissione Report e Presentazione**

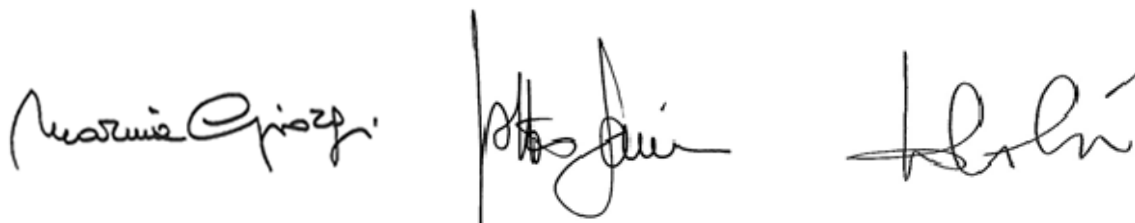
Con riferimento alla DCR in oggetto, in allegato alla presente si trasmettono Report e Presentazione della stessa, che saranno pubblicati al link <https://app.box.com/v/architetti>
Si invia, inoltre, il documento redatto dal Gruppo di Lavoro Formazione continua, relativo alla proposta di modifica delle Linee guida formazione e dell'Allegato 1 alle stesse.
Cordialmente.

L'Ufficio di Presidenza

Marina Giorgi

Vittorio Lanciani

Daniele Pezzali



Allegati: All-2-UdP_DCR 10 novembre 2022_Report
All-3-UdP_DCR 10 novembre 2022_Presentazione
All-4-UdP_DCR 10 novembre 2022_GdL Formazione-Proposta modifica Linee Guida +
Allegato

Delegazione Consultiva a base Regionale

Giovedì 10 novembre 2022
CNAPPC – Via Santa Maria dell’Anima 10, Roma
Collegamento a distanza

Report

ORDINE DEL GIORNO

- Ore 10,30 Introduzione dei lavori da parte dell’Ufficio di Presidenza
- 1° Punto O.d.G. **Focus sui temi urgenti**
Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali
Dibattito
- 2° Punto O.d.G. **Comunicazioni del Consiglio Nazionale Architetti PPC**
Presentazioni
Dibattito
- 3° Punto O.d.G. **Commissioni, Gruppi di Lavoro e Gruppi Operativi:
aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori,
con particolare riferimento a Formazione e LLPP**
Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali
Dibattito
- Ore 13,00 Light lunch
Ore 14,00 Ripresa dei Lavori
- 4° Punto O.d.G. **Selezione dei temi da portare in discussione in CNO**
Analisi di eventuali mozioni pervenute a UdP dagli Ordini territoriali
Presentazione ed organizzazione dei temi
Dibattito
- 5° Punto O.d.G. **Question time**
Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali
Dibattito
- 6° Punto O.d.G. **Free time**
- Ore 15,30 **Conclusioni del Presidente CNAPPC Arch. Francesco Miceli**
- Ore 16,00 Chiusura dei Lavori

Presenti:

Consiglieri Nazionali: in sala 10, oltre al Presidente; a distanza 1.
Rappresentanti degli Ordini: in sala 12; a distanza 22.

Introduzione dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza

L'Ufficio di Presidenza introduce i lavori riportando l'elenco dei documenti dallo stesso elaborati e inoltrati agli Ordini da parte del CNAPPC e illustrando sinteticamente il parere del Presidente sulle prime 19 delibere della CNO, così come riportato nella nota prot. 693 inviata a UdP il 21.07.2022 e pubblicata al link <https://app.box.com/v/architetti>, parere che per lo più rimanda a successivi approfondimenti.

Ripresi poi i contenuti della comunicazione CNAPPC prot. 1011 del 21.11.2022 ricevuta da UdP in risposta a tre sue precedenti mail, lo stesso riferisce in merito all'incontro avuto con il Consiglio Nazionale nel pomeriggio precedente, che è stato altresì occasione di verifica, a metà del proprio mandato, delle modalità operative finora adottate, utile anche per capire l'impostazione da dare alle prossime attività.

Considerate le numerose richieste di approfondimento di problematiche trasmesse dagli Ordini, spiega che, in caso il CNAPPC non intenda affrontarle con Gruppi di Lavoro o Gruppi Operativi, le stesse potranno essere analizzate dai Gruppi di Approfondimento della CNO, così come deliberati nella CNO del 22.07.2022 in sostituzione dei Gruppi della DCR.

Considerata poi la risposta negativa del Consiglio in merito alla possibilità di utilizzo della mail interni@cnappc.it o udp@cnappc.it, UdP comunica la propria intenzione, che sarà sottoposta anche all'attenzione della CNO, di portare i temi ai Gruppi di Approfondimento.

L'esito di tale lavoro verrà quindi trasmesso al CNAPPC affinché lo valuti per un'eventuale adozione all'interno delle proprie strategie politiche, in linea con quanto accaduto a proposito del nuovo Codice dei Contratti, dove il lavoro redatto dal Coordinamento degli OAPPC del Sud è stato condiviso da numerosi Ordini prima della trasmissione al Consiglio Nazionale. In tal modo è stato "surrogato" il lavoro dello stesso Consiglio, che ha scelto di affidare questo compito ad una Commissione interna, non avendo più riunito il GdL convocato con urgenza a fine giugno.

Quanto sopra, nei limiti delle rispettive competenze di Ordini e CNAPPC, al cui proposito UdP ha invitato il Consigliere Nazionale Michele Pierpaoli ad organizzare, all'interno di una CNO, un incontro esplicativo sul sistema ordinistico, anche per chiarire gli ambiti al cui interno devono rimanere le mozioni inviate dagli Ordini.

L'Ufficio di Presidenza invita in quella occasione a chiarire anche, con riferimento alle normative esistenti sia di carattere legislativo che regolamentari all'interno del sistema ordinistico, i reciproci ruoli del CNAPPC e degli Ordini Territoriali con particolare riguardo alle specifiche competenze, evidenziando, se del caso, gli eventuali momenti concorrenti.

1° Punto O.d.G.

Focus sui temi urgenti

Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali - Dibattito

Nello spazio dedicato alle tematiche urgenti intervenute dopo la convocazione dell'incontro, sono esposte dai rispettivi autori le sei note pervenute all'UdP e pubblicate nel Box:

N.	Tema	Richiedente	Relatore
1	Modifiche alla Norme Deontologiche Competenze e Conflitto di Interesse Attività della Conferenza Nazionale degli Ordini	Salerno	Pasquale Caprio
2	Appello al CNAPPC	Coordinamento OAPPC SUD (Avellino)	Erminio Petecca
3	Emendamenti alla bozza del Codice dei contratti	Coordinamento OAPPC SUD (Agrigento)	Rino La Mendola
4	DDL Edilizia	Coordinamento OAPPC SUD (Caserta)	Raffaele Cecoro
5	Norme UNI	Cremona, Varese, Lodi	UdP

Interviene, in collegamento a distanza, Gianluca Perinotto, Presidente di Pavia e a nome di Consulta Lombarda che, oltre a ringraziare UdP ma invitandolo altresì a rimanere nell'ambito delle proprie competenze, riprende i contenuti dei temi esposti e sollecita il Consiglio Nazionale ad operare per uscire prima possibile dall'attuale situazione di stallo.

Sul documento relativo agli emendamenti alla bozza del Codice dei Contratti, intervengono Raffaele Cecoro e Rino La Mendola, Presidenti rispettivamente di Caserta e di Agrigento, e in rappresentanza del Coordinamento OAPPC del Sud.

Prendono la parola anche Marco Giovanazzi, Presidente di Trento, e Cristiano Guernieri (a distanza), Presidente di Mantova e a nome di Consulta Lombarda, auspicando il recepimento di tali emendamenti da parte del Consiglio Nazionale e sollecitandolo ad attivarsi prima possibile per portare al legislatore le osservazioni degli architetti.

In risposta a Gianluca Perinotto, l'UdP precisa di ritenere il proprio operato equilibrato e super partes, sempre finalizzato a dare un apporto costruttivo per la soluzione dei problemi, compito reso più complesso dalla situazione in essere all'interno del Consiglio Nazionale e dalla mancanza di un dialogo continuo con questo; la denuncia di tale situazione e di evidenti discrepanze o mancanze nell'attività del Consiglio Nazionale non deve però mai essere intesa come presa di posizione pro o contro qualcuno, ma semplicemente come una realistica fotografia della situazione.

Gianluca Perinotto prende nuovamente la parola per ribadire la necessità che gli Ordini siano uniti nel fare sistema per coadiuvare il CNAPPC ad uscire dall'impasse attuale, ponendo attenzione a qualsiasi vena polemica nei discorsi.

Paolo Vecchio, Presidente di Frosinone, a nome della Federazione Lazio, ritiene di primaria importanza il tema del Codice dei contratti ed auspica che gli emendamenti proposti e condivisi da numerosi Ordini siano accolti dal CNAPPC e inoltrati prima possibile al Governo.

Il Consigliere Nazionale Massimo Crusi interviene in merito alla richiesta di riattivazione della convenzione per la consultazione delle Norme UNI, precisando di avere ottenuto, già nello scorso luglio, l'impegno di UNI a recuperare l'accordo assunto prima della pandemia relativamente alla creazione di postazioni fisse per un anno presso gli Ordini, anche a fini "sperimentali" in vista di eventuali ulteriori forme di abbonamento. Tale accordo dovrebbe ora essere concluso dal Presidente, che ha assunto ad interim la delega relativa al Dipartimento incaricato della problematica.

Cristiano Guernieri propone un incontro tra CNAPPC e una rappresentanza di Ordini, tra cui si candida la stessa Consulta Lombarda, finalizzato a concordare le tematiche più urgenti da affrontare.

Tale incontro potrebbe avvenire, secondo le successive indicazioni dell'UdP, nell'ambito di una CNO Breve (Regolamento CNO, art. 5, comma 3) al cui proposito lo stesso Guernieri viene invitato a formulare proposta formale con indicazione delle tematiche da affrontare.

2° Punto O.d.G.

Comunicazioni del Consiglio Nazionale Architetti PPC

Presentazioni - Dibattito

Il Consigliere Nazionale Michele Pierpaoli interviene in merito ai due Dipartimenti per i quali è attualmente delegato Magistratura e Deontologia, e Centro Servizi.

In merito alla richiesta di modifica dell'art. 18 del Codice Deontologico [delibere CNO n. 11, 12, 13; Mozione n. 52; Focus DCR 15.09.22 e 10.11.22], considerata l'importanza di questo strumento, ritiene che l'argomento non vada affrontato su spinte emotive o di circostanza; riferisce che il tema, portato all'incontro del Gruppo di Lavoro [26.09.22] da cui sono emerse posizioni diverse, sarà oggetto di parere legale e, dopo la discussione in Consiglio, sarà trattato dal Gruppo Operativo la cui costituzione che è in programma.

Per quanto concerne il nuovo Portale servizi, ribadisce la necessità che tutti gli Ordini completino l'inserimento dei dati di propria competenza, confermando, anche in risposta alle sollecitazioni dei presenti (Stefania Chiarito Presidente di Pescara, Cristiano Guernieri e Alessandro Bonci Consigliere di Perugia, a distanza) la disponibilità all'affiancamento degli Ordini che necessitano di supporto particolare e senza escludere l'eventualità di altri meeting con le segreterie.

A proposito del Responsabile per la Transizione Digitale in forma associata, il Consiglio ha avallato le bozze di convenzione che saranno inviate agli Ordini dopo il ricevimento delle piante organiche di quanti hanno fatto richiesta.

Oltre ad essere in corso la verifica delle numerose convenzioni in atto, è stata depositata presso il Consiglio l'analisi redatta dai consulenti in merito alla struttura preferibile che dovrebbe affiancare il CNAPPC nelle proprie attività. A tale proposito, proporrà che in una delle prossime CNO siano analizzate le strutture collaterali degli Ordini provinciali.

Il Consigliere Nazionale Massimo Giuntoli chiede di inserire nella prossima CNO un intervento da parte del Direttore Generale del Demanio sui piani programmatici relativi ai 44.100 beni di proprietà dell'Agenzia, anche al fine di approfondire le modalità di affidamento degli incarichi professionali. Ribadisce inoltre la propria disponibilità ad esporre in CNO le attività portate avanti personalmente nell'ambito del Dipartimento Lavoro.

3° Punto O.d.G.

Commissioni, Gruppi di Lavoro e Gruppi Operativi: aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori, con particolare riferimento a Formazione e LLPP

Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali - Dibattito

Vittorio Lanciani, Presidente di Macerata e referente per l'UdP del Gruppo di Lavoro Formazione continua, introduce il tema relativo alla proposta di modifica delle Linee guida Formazione la cui elaborazione, prende spunto dalla proposta inviata dall'Ordine di Roma, e, a seguito delle votazioni di indirizzo svoltesi nella CNO del 21 e 22 ottobre, ha coinvolto il GdL e rappresentanti di numerosi Ordini, di varie dimensioni, che hanno trasmesso i propri contributi.

La Consigliera Nazionale Silvia Pelonara, che supporta il Presidente delegato ad interim alla guida del Dipartimento Formazione continua, interviene a distanza per precisare i motivi all'origine delle modifiche, tra cui la scadenza il 31.12. 2022 del triennio formativo e del testo attualmente in vigore, oltre ai cambiamenti che negli ultimi anni hanno interessato la nostra professione e che richiedono un conseguente aggiornamento delle attività formative per includervi tematiche quali accessibilità, inclusione, pari opportunità, etica della professione. Lo scopo della revisione non è l'attribuzione di un numero superiore di crediti, bensì un maggiore coinvolgimento alle attività formative da parte degli iscritti ed una riduzione delle criticità riscontrate finora.

Roberta Bocca, Consigliera di Roma che segue il tema dall'inizio, illustra per sommi capi il documento elaborato dal GdL e già pubblicato nel box al quale si rimanda. Camilla Fabbri, Presidente di Forlì-Cesena, interviene in collegamento a distanza per precisare che nel testo si è cercato di recepire le istanze provenienti dagli Ordini e gli esiti delle votazioni della CNO di ottobre, anche al fine di agevolare il lavoro di segreterie e Consigli di Disciplina.

Vittorio Lanciani precisa che sul testo, che sarà trasmesso agli Ordini con la convocazione della Conferenza Nazionale di dicembre, potranno essere presentati emendamenti secondo i termini del Regolamento CNO. Questi saranno votati singolarmente e per primi, mentre il testo eventualmente emendato sarà posto in votazione nel suo insieme, al termine. Ribadisce poi la disponibilità dell'UdP a convocare una CNO Breve prima del 15-16 dicembre, in caso fosse richiesto. Precisa infine che l'operato dell'UdP sul tema si è svolto in linea con le indicazioni del Consiglio Nazionale, rappresentato all'interno del GdL dal Presidente e dalla C.N. Silvia Pelonara, e che la decisione finale spetta naturalmente comunque al Consiglio.

Sul tema intervengono da distanza Cristiano Guernieri, che auspica di poter votare il testo nella CNO di dicembre, e Alessandro Amaro, ex Presidente di Catania e referente formazione per la Federazione Sicilia, in merito ai compiti del Consiglio di Disciplina ed al funzionamento della piattaforma CFP.

Ore 13,30 Light lunch

Ore 14,15 Ripresa dei Lavori

Sul tema LLPP, Alessandro Cimenti componente della Commissione Dipartimentale LLPP, ONSAI e Concorsi del CNAPPC, illustra, in collegamento a distanza, il lavoro della stessa relativamente al nuovo testo del Codice dei contratti pubblici. Con il supporto di una presentazione in PowerPoint, riporta i contenuti del testo a due colonne in cui sono state inserite le proposte di emendamento della Commissione (il documento non può essere allegato o inserito nel box in quanto non messo a

disposizione dell'UdP).

Interviene Rino La Mendola, pure componente della Commissione, ai cui lavori non ha preso parte in questa occasione, che riprende i contenuti del testo inviato dal Coordinamento del Sud a tutti gli OAPPC e condiviso da numerosi Ordini (documento pubblicato nel Box), al quale si rinvia. In particolare, sottolinea le parti del documento appena illustrato che, a suo avviso, dovrebbero venire implementate tramite il recepimento di quanto esposto nel file degli Ordini.

L'UdP auspica che sia rapidamente messa a punto una versione finale degli emendamenti che recepisca i contenuti dei due documenti, augurio sottolineato anche da Gianluca Perinotto che, oltre ad apprezzare i contenuti tecnici della DCR in corso, evidenzia il ruolo attivo svolto da Consulta Lombarda, i cui suggerimenti sono stati recepiti dalla Commissione LLPP per il tramite di un rappresentante C.L. che ne fa parte.

Andrea Crociani, Presidente di Firenze e iscritto nel Gruppo di Lavoro LLPP, sottolinea di avere più volte richiesto il report dell'unico incontro del GdL svoltosi in giugno e di ritenere superfluo il mantenimento della sua iscrizione su tale tema, in considerazione del fatto che l'attività è ora delegata alla Commissione.

Marco Giovanazzi, Presidente di Trento, pure lui iscritto nel Gruppo di Lavoro LLPP, evidenzia che tutti gli Ordini dovrebbero essere messi nella medesima condizione di poter offrire il proprio contributo al Consiglio Nazionale, su specifiche tematiche, così come avvenuto per Consulta Lombarda.

Conclusioni del Presidente CNAPPC Arch. Francesco Miceli

Per agevolare il rientro del Presidente Francesco Miceli, viene anticipato il suo discorso conclusivo, in cui esprime apprezzamento per i contenuti della DCR, nel corso della quale si è iniziato a delineare un quadro delle possibilità di lavoro del Consiglio Nazionale, oltre alla opportunità di unire le competenze del Consiglio stesso con quelle degli Ordini territoriali, come nel caso della modifica delle Linee guida Formazione.

In tema LLPP, ritiene utili tutti i contributi trasmessi, dei quali spetterà al CNAPPC fare sintesi, confrontandosi anche con la RPT. Premettendo che, a brevissimo, dovrebbe essere convocato il Gruppo di Lavoro LLPP, riprende i contenuti del Regolamento CNAPPC su Gruppi e Commissioni per ribadire l'utilità e per auspicare un miglioramento del metodo di lavoro, che potrà essere applicato anche ad altri ambiti, quali il Codice dell'edilizia e la riforma del Governo del territorio.

Oltre a confidare nel superamento delle difficoltà presenti all'interno del Consiglio, ritiene che vadano costruiti nuovi rapporti con il Governo recentemente insediatosi, anche per affrontare le problematiche più sentite dal mondo delle professioni.

Nella prossima CNO dovrebbero essere trattate sia le tematiche sottoposte dagli Ordini che la strategia operativa del CNAPPC.

4° Punto O.d.G.

Selezione dei temi da portare in discussione in CNO

Analisi di eventuali mozioni pervenute a UdP dagli Ordini territoriali

Presentazione ed organizzazione dei temi- Dibattito

Sono quindi esposte dai rispettivi autori le mozioni pervenute all'UdP e pubblicate nel Box:

N.	Tema	Richiedente	Relatore
52	Modifica ed integrazione all'art. 18 del Codice di Disciplina	Varese	Rinviata al GdL
53	Proposte di modifica del regime forfettario: legge di bilancio 2023	Trento	Marco Giovanazzi
54	Emendamenti al regolamento della CNO-APPC (art. 7)	Coordinamento interregionale Ordini Sud	Maurizio Marinazzo (Brindisi)
55	Parere MIMS n. 1455/2022 - Revisione prezzi nell'ambito dei servizi tecnici	Perugia	Paolo Moressoni

Chiede la parola da distanza Daniele Schiazza, Presidente di Chieti, per comunicare l'intenzione di inviare un richiamo alla mozione già votata in CNO, inerente alla richiesta di un Regolamento tipo per i Consigli di Disciplina, affinché il tema sia affrontato prima possibile da un Gruppo di Lavoro.

Seguono alcune precisazioni da parte dell'UdP che, informando i delegati regionali di non aver avuto il nulla osta dal CNAPPC ad utilizzare la mail interni@cnappc.it, informa che i temi rimandati ai Gruppi di Lavoro del CNAPPC non subiranno uno stop ma saranno rimandati all'interno dei Gruppi di Approfondimento della CNO, le cui modalità operative saranno condivise a breve.

Conclusa la presentazione dei temi, alla presenza di alcuni Consiglieri del CNAPPC, l'UdP proietta l'Ordine del Giorno della CNO che si svolgerà il 15 e 16 dicembre, il quale, tenuto conto delle diverse proposte discusse e delle richieste pervenute dai Consiglieri Nazionali Alessandra Ferrari e Massimo Giuntoli, risulta come da allegato alla Circolare n. 117 del 15.11.2022.

5° Punto O.d.G.

Question time

Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali - Dibattito

Non essendo pervenute richieste in merito, il punto non è trattato.

6° Punto O.d.G.

Free time

Non essendo pervenute richieste in merito, il punto non è trattato.

Chiusura dei Lavori

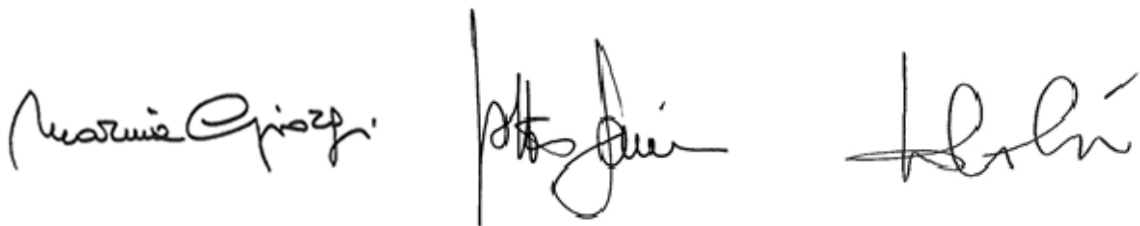
Terminati i punti all'Ordine del Giorno, i lavori si concludono alle ore 16.00.

L'Ufficio di Presidenza

Marina Giorgi

Vittorio Lanciani

Daniele Pezzali



DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE

10 NOVEMBRE 2022



**UFFICIO DI PRESIDENZA
CONFERENZA
NAZIONALE
DEGLI ORDINI**

DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 10 novembre 2022

Ordine del giorno - mattina

Ore 10,30 **Introduzione dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza**

1° Punto O.d.G. **Focus sui temi urgenti**
Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali
Dibattito

2° Punto O.d.G. **Comunicazioni del Consiglio Nazionale Architetti PPC**
Presentazioni
Dibattito

3° Punto O.d.G. **Commissioni, Gruppi di Lavoro e Gruppi Operativi:
aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori,
con particolare riferimento a Formazione e LLPP**
Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali
Dibattito

Ore 13,00 **Light lunch**

DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 10 novembre 2022

Ordine del giorno - pomeriggio

- Ore 14,00** **Ripresa dei Lavori**
- 4° Punto O.d.G.** **Selezione dei temi da portare in discussione in CNO**
Analisi di eventuali mozioni pervenute a UdP dagli Ordini territoriali
Presentazione e organizzazione dei temi
Dibattito
- 5° Punto O.d.G.** **Question time**
Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali
Dibattito
- 6° Punto O.d.G.** **Free time**
- Ore 15,30** **Conclusioni del Presidente CNAPPC Arch. Francesco Miceli**
- Ore 16,00** **Chiusura dei Lavori**

DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 10 novembre 2022

Introduzione dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza

Precisazioni

1) Temi (focus, mozioni, esiti GdL) da sottoporre a trattazione:

Tutti i temi arrivati a interni@cnappc.it (mozioni entro 07.11.2022 ore 12) sono stati pubblicati <https://app.box.com/v/architetti>

2) Partecipazione alla DCR:

A interni@cnappc.it alle ore 12 del 07.11.2022 erano pervenute conferme:

- 10 in presenza
- 18 a distanza



DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 10 novembre 2022

Introduzione dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza

UFFICIO DI PRESIDENZA
CONFERENZA
NAZIONALE
DEGLI ORDINI

Conferenza Nazionale degli Ordini
degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori

*Registro delle Deliberazioni
della CNO*

Aggiornato al 21 ottobre 2022

Conferenza Nazionale degli Ordini presso il Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori
Via Santa Maria dell'Anima 10 00186 Roma – Italia – tel +39 06 6889901 – e.mail interni@cnappc.it

UFFICIO DI PRESIDENZA
CONFERENZA
NAZIONALE
DEGLI ORDINI

Conferenza Nazionale degli Ordini
degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori

*Sintesi Deliberazioni CNO
e Monitoraggio*

Aggiornato al 21 ottobre 2022

Conferenza Nazionale degli Ordini presso il Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori
Via Santa Maria dell'Anima 10 00186 Roma – Italia – tel +39 06 6889901 – e.mail interni@cnappc.it

REGOLAMENTO
CONFERENZA
NAZIONALE
DEGLI ORDINI

Regolamento Vigente Approvato
il 1 dicembre 2017 – Roma
Emendato il 21 ottobre 2022 - Roma

**REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA NAZIONALE DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI, CONSERVATORI**

Art. 1 Premessa

1 - Il sistema degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori italiani è caratterizzato da una organizzazione profondamente radicata nei territori che trae proprio da questo e dall'autonomia amministrativa e giurisdizionale di ognuno di essi un profondo legame con gli iscritti, con i loro bisogni e con le problematiche del lavoro tipiche delle varie realtà locali. Per rispondere ad una sempre maggiore necessità di presenza, di idee e proposte da parte degli architetti, il più possibile condivise e consapevolmente discusse, nel panorama legislativo italiano si è ritenuto di istituire la Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, strumento politico sul quale fondare il processo democratico di confronto sui temi che interessano la Professione di Architetto, individuandolo quale progetto di rete tra Ordini territoriali, Federazioni e Consulte Regionali e tra essi ed il Consiglio Nazionale.

2 - La Conferenza Nazionale degli Ordini costituisce quindi il luogo che consente di raccordare le esperienze maturate sui territori e renderle patrimonio comune e stimolo a diversificare e migliorare l'offerta di servizi agli iscritti e promuovere efficacemente la qualità architettonica e la cultura del progetto. Il presente Regolamento disciplina la Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, la relativa struttura operativa di cui al successivo art. 3, le modalità di partecipazione e lo svolgimento delle sessioni di lavoro, nel rispetto delle competenze, funzioni e autonomie degli Ordini territoriali e del Consiglio Nazionale (CNAPPC).

UFFICIO DI PRESIDENZA
CONFERENZA
NAZIONALE
DEGLI ORDINI

DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 10 novembre 2022

Introduzione dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza

CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI



presso il Ministero della Giustizia

via di Santa Maria dell'Anima 10
00186 Roma | Italia
tel +39.06.6889901 | fax +39.06.6879520

direzione.cnappc@archiworld.it
direzione.cnappc@archiworldpec.it
www.awn.it

Cod.H2o
Cod. MF/zf

Protocollo Generale (Uscita)
cnappcrm – aoo_generale
Prot.: 0000693
Data: 21/07/2022

Alla c.a. dell'Ufficio di Presidenza

Oggetto: Parere del Consiglio Nazionale sulle Mozioni presentate ed approvate dalla CNO il 24.02.2022 e 13.05.2022.

box

Dipartimento Interni > CONFERENZE NAZIONALI DEGLI ORDINI

NOME ↑

- CONFERENCE NAZIONALI - incontri
- MOZIONI PRESENTATE
- MOZIONI - Parere CNAPPC su mozioni CNO febbraio e maggio 2022 ←
- REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI E SINTESI
- REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA NAZIONALE DEGLI ORDINI

UFFICIO DI PRESIDENZA
CONFERENZA
NAZIONALE
DEGLI ORDINI

DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 10 novembre 2022

Introduzione dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza

N. delibera

3

Ordinanza 108 Sisma Centro Italia 2016, Testo Unico della Ricostruzione sisma 2016, Codice della Ricostruzione

**ACTA
Fermo**

Indispensabile ed urgente una riunione del GdL in modo da definire le proposte da portare al tavolo dell'Osservatorio e quindi nelle sedi parlamentari.

4

Il Nuovo Testo Unico delle Costruzioni. Agevolazioni per gli interventi di rigenerazione e per gli interventi di recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente

**Federazione
Sardegna**

Bisognerà quindi portare a sintesi l'insieme dei problemi e delle proposte indicando una strategia che coniughi le risorse disponibili (PNRR) e le diverse modifiche normative in itinere...

DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 10 novembre 2022

Introduzione dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza

7/8 Competenze Professionali: la figura dell'architetto ...

**Roma
Latina**

La bozza definitiva è stata trasmessa all'Ufficio legislativo del Ministero con cui dovremo affrontare la stesura definitiva della Legge Quadro sull'Architettura.

9 Riattivazione della convenzione per consultazione delle Norme UNI

Cremona

Stiamo verificando la possibilità di definire una convenzione con UNI al costo più conveniente ed in relazione alle risorse che sono nella disponibilità del CNAPPC.

DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 10 novembre 2022

Introduzione dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza

14 Emendamenti al quadro normativo Superbonus 110%

**Coordinamento
SUD**

Abbiamo avviato una comune riflessione all'interno della RPT e con l'insieme della filiera delle costruzioni per intraprendere ulteriori e significative iniziative ...

15 PNRR, Concorsi e centralità del progetto

**Coordinamento
SUD**

Bisognerà proseguire celermente il confronto con l'ANAC per superare ogni erronea interpretazione delle norme contenute nel D.Lgs. 50/2006.

16 Lavori Pubblici - adempimenti in capo ai Direttori dei Lavori - Mancato riconoscimento del corrispettivo

Bari

Si conferma l'impegno ad intraprendere fin da subito ogni azione utile nei confronti degli organi competenti per dare opportuna soluzione al tema in questione.

DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 10 novembre 2022

Introduzione dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza

17 Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica ...

**Federazione
FVG**

Bisognerà approfondire le modalità per adeguare le competenze alle nuove prestazioni e valutare se ciò debba avvenire attraverso un aggiornamento del Decreto Parametri o per altra via. Come RPT abbiamo già investito il C.S. LLPP sul tema.

18 Rete Tecnica delle Professioni, Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali, Professioni Italiane

Roma

Su questo tema è sicuramente necessario avviare una discussione al nostro interno per arrivare consapevolmente ad una decisione condivisa.

19 Competenze professionali – Commissioni locali per il paesaggio

**Coordinamento
SUD**

Si è dell'avviso di intraprendere una specifica e rapida iniziativa nei confronti del Ministero competente ...anche in coerenza con le attività che il CNAPPC metterà in essere per consolidare le posizioni in merito alle competenze della figura dell'architetto in materia paesaggistica


Preso atto dei pareri...

...ora cosa si fa?



DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 10 novembre 2022

Introduzione dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza

 UFFICIO DI PRESIDENZA
CONFERENZA
NAZIONALE
DEGLI ORDINI

Al Presidente C.N.A.P.P.C.
Francesco Miceli
Ai Consiglieri Nazionali
LORO SEDI

Roma, 25 ottobre 2022

OGGETTO: **Conferenza Nazionali degli Ordini Architetti PPC del 21 e 22 ottobre:
richiesta incontro**

Con riferimento alla Conferenza Nazionali degli Ordini in oggetto e a quanto emerso nel corso della stessa, l'Ufficio di Presidenza per un proseguimento dei lavori ordinato e conforme ai regolamenti, tanto della propria attività quanto della CNO e delle Commissioni, Gruppi di Lavoro ed Operativi, Gruppi di Approfondimento della CNO, chiede urgentemente:

- 1) Conferma di poter utilizzare la mail interni@cnappc.it per la convocazione dei Gruppi di Approfondimento della CNO ed in particolare di quello che ha per tema: "Gli Architetti chiedono al Governo" (Vedi richiesta del 05.10.2022).

C N A
P P C  CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI



presso il Ministero della Giustizia

via di Santa Maria dell'Anima 10
00186 Roma | Italia
tel +39.06.6889901 | fax +39.06.6879520

direzione.cnappc@archiworld.it
direzione.cnappc@archiworldpec.it
www.awn.it

Cod. H2o
Cod. MF/ac

Protocollo Generale (Uscita)
cnappcrm – aoo_generale
Prot.: 0001011
Data: 02/11/2022

Ai componenti l'Ufficio di Presidenza
della CNO
LORO SEDI

Oggetto: **Risposta alla nota del 25.10.2022.**

Con riferimento alla nota di Codesto Ufficio di Presidenza del 25 ottobre u.s., si comunica quanto segue:

- 1) Come previsto dal Regolamento della CNO agli artt. 5 e 13, e nel Regolamento delle Commissioni, Gruppi di lavoro e Gruppi operativi ed in particolare all'art. 7, e come da consuetudine, per il coordinamento generale dell'attività ci si dovrà avvalere della segreteria operativa messa a disposizione dal CNAPPC facente capo all'indirizzo interni@cnappc.it. Come da Vs. richiesta è in fase di predisposizione l'account udp@cnappc.it condiviso con interni@cnappc.it e da utilizzarsi esclusivamente per le Vs. comunicazioni organizzative al referente del CNAPPC e, eventualmente, per le comunicazioni a carattere puramente tecnico-operativo.

 UFFICIO DI PRESIDENZA
CONFERENZA
NAZIONALE
DEGLI ORDINI

DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 10 novembre 2022

Introduzione dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza

UdP

1. Conferma di poter utilizzare la mail interni@cnappc.it per la convocazione dei Gruppi di Approfondimento della CNO ed in particolare di quello che ha per tema: “Gli Architetti chiedono al Governo” (Vedi richiesta del 05.10.2022).

2. Gruppo di Lavoro Formazione continua: nel corso della CNO è emersa l'esistenza di una delibera del CNAPPC che conterrebbe aspetti in contrasto con alcuni punti oggetto di attenzione del GdL, che ne vanificherebbero il risultato finale; si ritiene pertanto indispensabile che il CNAPPC dia conferma del documento e ne fornisca copia al GdL per prenderne visione ed apportare le dovute modifiche alla proposta in esame; nel caso tale delibera non esistesse, è gradita una nota di chiarimento da parte del CNAPPC

CNAPPC

1. Come previsto dal Regolamento della CNO agli artt. 5 e 13, e nel Regolamento delle Commissioni, Gruppi di lavoro e Gruppi operativi ed in particolare all'art. 7, e come da consuetudine, per il coordinamento generale dell'attività ci si dovrà avvalere della segreteria operativa messa a disposizione dal CNAPPC facente capo all'indirizzo interni@cnappc.it.

Come da Vs. richiesta è in fase di predisposizione l'account udp@cnappc.it condiviso con interni@cnappc.it e da utilizzarsi esclusivamente per le Vs. comunicazioni organizzative al referente del CNAPPC e, eventualmente, per le comunicazioni a carattere puramente tecnico-operativo.

2. Si precisa che non vi sono delibere approvate dal CN afferenti a documenti specifici di cui al punto 2 della Vostra nota.

DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 10 novembre 2022

Introduzione dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza

UdP

3. In ogni occasione di confronto apprendiamo continuamente dell'esistenza di regolamenti a noi sconosciuti che riteniamo indispensabile siano resi noti almeno all'Ufficio di Presidenza, il quale, diversamente, si trova spesso a lavorare a vuoto e far lavorare a vuoto anche DCR e CNO.

4. Ci risulta ormai consegnato al Governo, da parte del Consiglio di Stato, il testo di modifica del D.Lgs. 50/2016, fatto questo che ci fa considerare la discussione sul tema avvenuta in CNO veramente fuori luogo oltre che tardiva; tuttavia ci sarebbero ancora i tempi, peraltro brevissimi, per consegnare il testo approvato dalla CNO, eventualmente implementato, se opportuno, dalle note prodotte dalla Commissione, ad ora del tutto sconosciute.

CNAPPC

3. I documenti di riferimento per la CNO sono il Regolamento della Conferenza e il Regolamento delle Commissioni, Gruppi di lavoro e Gruppi operativi già in vs possesso.

4. La disamina del testo è in fase di definizione da parte della Commissione interna del CNAPPC.

DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 10 novembre 2022

Introduzione dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza

UdP

5. Riteniamo indispensabile, prima di una ulteriore convocazione dei Gruppi di Lavoro, ricevere da parte del CNAPPC:
- L'elenco completo dei Dipartimenti afferenti alle varie Aree di lavoro, con i nominativi dei rispettivi Consiglieri Nazionali che li coordinano e gli atti di delega a questi indirizzati;
 - I testi dei programmi di ogni Dipartimento approvati dal CNAPPC, necessari per procedere in armonia con le direttive dello stesso.

CNAPPC

5. Con riferimento ai GDL programmati si conferma che per quanto concerne il gruppo 2 (Magistratura e Deontologia) il Consigliere delegato dal Presidente è Michele Pierpaoli, per il gruppo 3 (Centro servizi...) il Consigliere Delegato è Michele Pierpaoli, per il gruppo 7 (LL.PP, ONSAI..) il Consigliere delegato dal Presidente è Paolo Malara, per il gruppo 9 (Protezione Civile..) il Consigliere Delegato è Silvia Pelonara, per il gruppo 10 (Formazione Continua) il Consigliere delegato dal Presidente è Silvia Pelonara, per il gruppo 11 (Università, tirocini...) il Consigliere Delegato è Paolo Malara, per il gruppo 14 (Promozione Cultura Architettonica) il Consigliere Delegato è Alessandra Ferrari.

Eventuali indirizzi/documenti orientativi verranno comunicati dal referente del CNAPPC di ciascun Dipartimento.

DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 10 novembre 2022

Introduzione dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza

UdP

6. Sollecitiamo inoltre una risposta alla nota UdP del 04.10.2022 in merito alla procedura di nomina degli iscritti a componenti di Gruppi Operativi, al fine di rendere pienamente esecutiva anche questa fase

In riferimento a tutti gli argomenti sopra esposti, si chiede un incontro urgente con tutto il Consiglio Nazionale degli Architetti PPC, al fine di confrontarci su tali problematiche e sulle operatività connesse. Restiamo in attesa di un cortese e sollecito riscontro.

CNAPPC

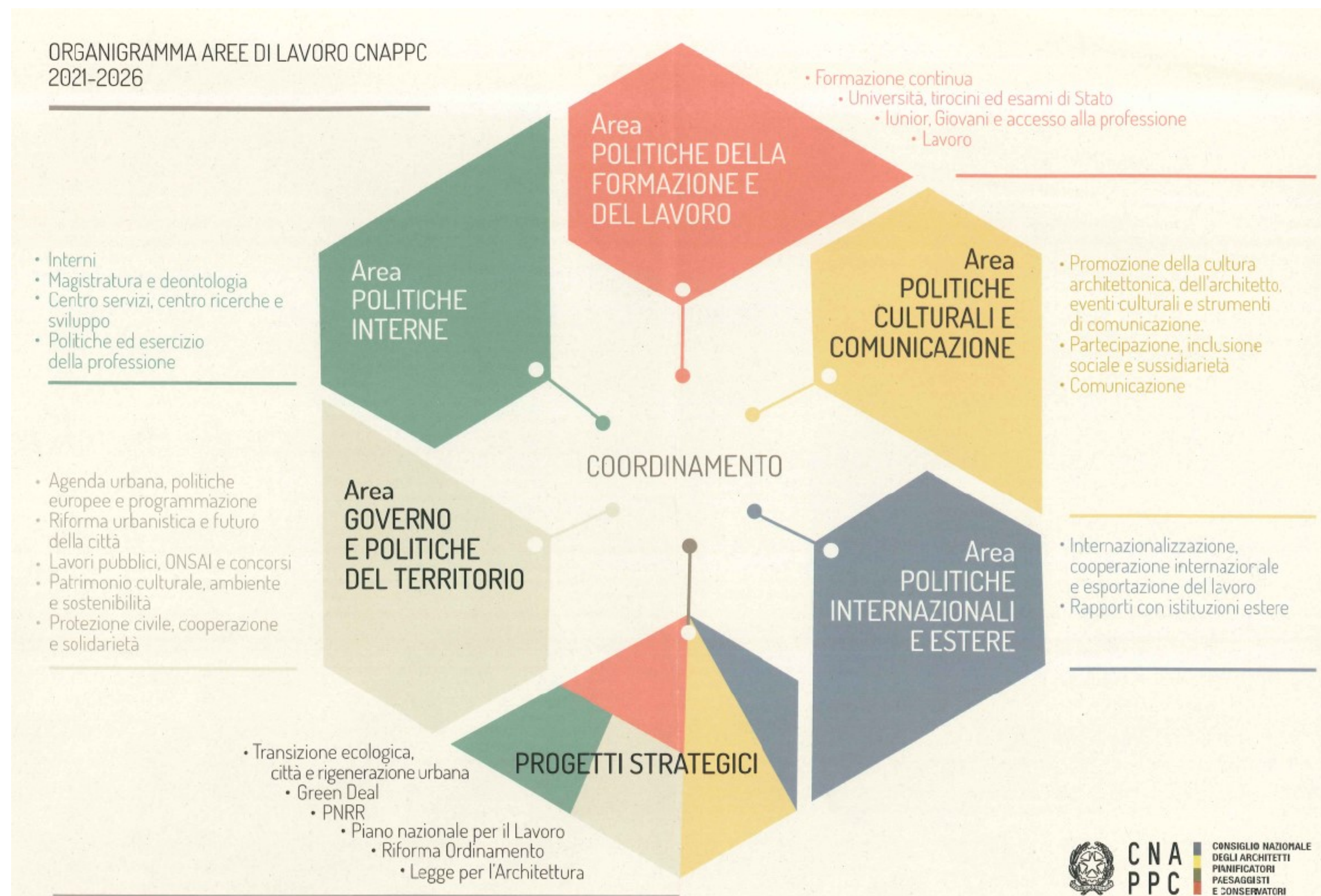
6. Per quanto riguarda la definizione dei Gruppi Operativi, la procedura che verrà seguita è quella prevista all'art. 5 del Regolamento delle Commissioni, GdL e GO e che sarà nostra cura avviare, in raccordo con Codesto UdP, nel più breve tempo possibile.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento e si ritiene utile un incontro che potrebbe essere previsto, stante la Vs, disponibilità, per martedì 08/11/2022, in modalità da definire, in preparazione di un incontro con il Consiglio per il pomeriggio di mercoledì 09/11/2022.

DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 10 novembre 2022

Introduzione dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza

Aree di lavoro - Dipartimenti - Consiglieri Nazionali delegati



DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 10 novembre 2022

Introduzione dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza

Aree di lavoro - Dipartimenti - Consiglieri Nazionali delegati

Aree	N.	Dipartimenti	Consiglieri Nazionali delegati (CNO 21.07.21)	Consiglieri Nazionali delegati oggi	Mozioni
1 - POLITICHE INTERNE	1	Interni	T. Campus	F. Miceli (interim)	2-24
	2	Magistratura e Deontologia	M. Crusi	F. Miceli (interim), M. Pierpaoli	1-2-26-28-52
	3	Centro Servizi e Centro ricerche e sviluppo	M. Pierpaoli	M. Pierpaoli	4-5-26-32-
	4	Politiche ed esercizio della professione	M. Crusi	F. Miceli (interim)	6-7-8-10-11-28-29-31-34-37-38-46-47-53-55
2 - POLITICHE GOVERNO DEL TERRITORIO	5	Agenda urbana, politiche europee e programmazione	C. Cannarella	F. Miceli (interim)	
	6	Riforma urbanistica e futuro delle città	G. Cappochin	F. Miceli (interim)	7-12
	7	Lavori Pubblici, Concorsi e ONSAI	T. Campus	F. Miceli (interim), P. Malara	9-13-14-15-30-33-34-44-45-49-51-55
	8	Patrimonio culturale, ambiente e sostenibilità	A. Buzzacchi	F. Miceli (interim)	16-37-38-46-47
	9	Protezione civile, cooperazione e solidarietà - Sisma	S. Pelonara	S. Pelonara	1

DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 10 novembre 2022

Introduzione dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza

Aree di lavoro - Dipartimenti - Consiglieri Nazionali delegati

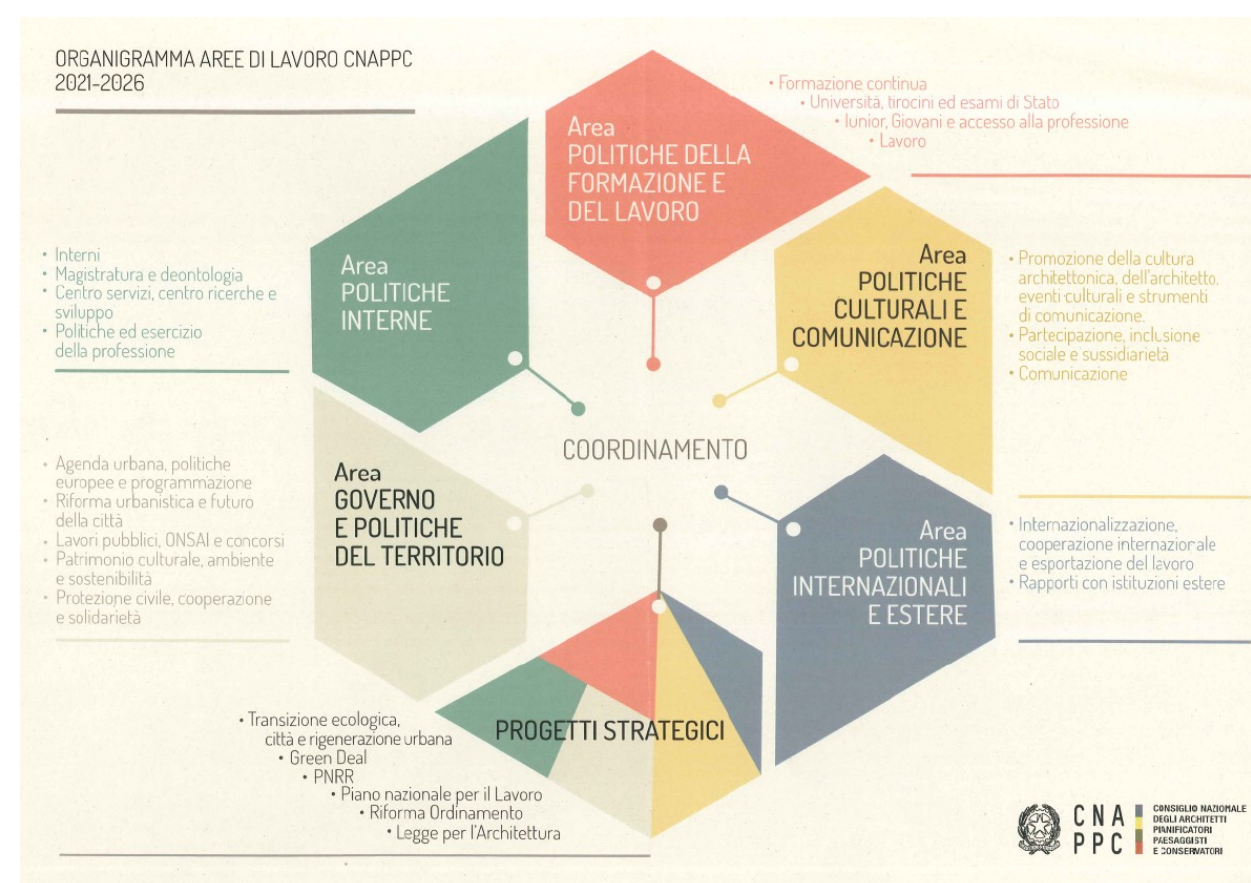
Aree	N.	Dipartimenti	Consiglieri Nazionali delegati (CNO 21.07.21)	Consiglieri Nazionali delegati oggi	Mozioni
3 - POLITICHE FORMAZIONE E LAVORO	10	Formazione continua	F. Mangione	F. Miceli (interim), S. Pelonara	17-35
	11	Università, Tirocini, Esami di Stato	P. Malara	P. Malara	18
	12	Junior, giovani e accesso alla professione	S. Pelonara	S. Pelonara	
	13	Lavoro	M. Giuntoli	M. Giuntoli	
4 - POLITICHE CULTURALI E COMUNICAZIONE	14	Promozione della cultura architettonica, dell'architetto, eventi culturali ...	A. Ferrari	A. Ferrari	
	15	Partecipazione, inclusione e sussidiarietà	C. Cannarella	F. Miceli (interim)	
	16	Comunicazione	G. Passadore	G. Passadore	
5 - POLITICHE INTERNAZION. E ESTERI	17	Internazionalizzazione, cooperazione internazionale ed esportazione del lavoro	M. Rossi	M. Rossi	
	18	Rapporti con istituzioni estere	D. Zoppi	F. Miceli (interim)	

DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 10 novembre 2022

Introduzione dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza

Aree di lavoro - Dipartimenti - Consiglieri Nazionali delegati

Aree	N.	Dipartimenti	Consiglieri Nazionali delegati (CNO 21.07.21)	Consiglieri Nazionali delegati oggi	Mozioni
6 – PROGETTI STRATEGICI	19	Transizione ecologica, città e rigenerazione urbana	F. Miceli	F. Miceli	19
	20	Green deal	F. Miceli	F. Miceli	
	21	PNRR	F. Miceli	F. Miceli	20
	22	Piano Nazionale del Lavoro	F. Miceli	F. Miceli	
	23	Riforma dell'Ordinamento	F. Miceli	F. Miceli	21
	24	Legge per l'Architettura	F. Miceli	F. Miceli	37-38-46-47



UFFICIO DI PRESIDENZA
CONFERENZA
NAZIONALE
DEGLI ORDINI

Focus sui temi urgenti

Spazio per tematiche urgenti intervenute dopo la convocazione dell'incontro

*I **Focus** – momenti di riflessione, proposti sia dagli Ordini territoriali che dal Consiglio Nazionale, possono essere definiti nell'Ordine del Giorno anche dopo la sua pubblicazione, sulla base di un documento scritto inviato all'Ufficio di Presidenza entro la data della Conferenza.*

Il documento, dopo l'illustrazione, può essere oggetto di dibattito in Conferenza ed essere posto a votazione.

I Focus, quando non è temporalmente possibile inserirli nell'OdG in DCR, sono gestiti direttamente dall'Ufficio di Presidenza, che ha facoltà di inserirli all'interno dell'omologo punto all'OdG, valutandone l'opportunità in funzione dell'importanza e della possibilità di abbreviarne i tempi di discussione.

Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali

Dibattito

DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE - 10 novembre 2022 – 1° punto O.d.G.

Focus sui temi urgenti

N.	Tema	Richiedente
1	Modifiche alla Norme Deontologiche Competenze e Conflitto di Interesse Attività della Conferenza Nazionale degli Ordini	Salerno
2	Appello al CNAPPC	Coordinamento OAPPC SUD (Avellino)
3	Emendamenti alla bozza del Codice dei contratti	Coordinamento OAPPC SUD (Agrigento)
4	DDL Edilizia	Coordinamento OAPPC SUD (Caserta)
5	Norme UNI	Cremona, Varese, Lodi
6		

Presentazioni

Dibattito

DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE - 10 novembre 2022 – 3° punto O.d.G.

Commissioni, Gruppi di Lavoro e Gruppi Operativi:
aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori,
con particolare riferimento a Formazione e LLPP

Incontri svolti e/o programmati

N.	Gruppi di lavoro	Consiglieri Nazionali	Ref. UdP	Date incontri
2	Magistratura e Deontologia	F. Miceli (interim), M. Pierpaoli	M. Giorgi	26.09
3	Centro Servizi e Centro ricerche e Sviluppo	M. Pierpaoli	D. Pezzali	13.09
7	Lavori Pubblici, Concorsi e ONSAI	F. Miceli (interim), P. Malara	M. Giorgi	29.06
	Lavori Pubblici, Concorsi e ONSAI – Comm.	F. Miceli (interim), P. Malara		11.10 - 05/06.11
9	Protezione Civile, Cooperaz. e Solidarietà - Sisma	S. Pelonara	V. Lanciani	06.09
10	Formazione continua	F. Miceli (interim), S. Pelonara	V. Lanciani	26.09 - 03.10 - 10.10 - 17.10 18.10 - 28.10 - 04.11 - 08.11
11	Università, Tirocinio ed Esami di Stato	P. Malara	D. Pezzali	07.10
13	Lavoro	M. Giuntoli	M. Giorgi	14.10
14	Promozione della cultura architettonica, dell'architetto, eventi culturali ...	A. Ferrari	D. Pezzali	08.09 - 27.10

DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE - 10 novembre 2022 – 3° punto O.d.G.

Commissioni, Gruppi di Lavoro e Gruppi Operativi:
aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori,
con particolare riferimento a Formazione e LLPP

**Gruppo di Lavoro
Formazione continua**

**Linee guida e di coordinamento attuative del Regolamento per
l'aggiornamento e lo sviluppo professionale continuo**

Proposte di modifica

DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE - 10 novembre 2022 – 3° punto O.d.G.

Commissioni, Gruppi di Lavoro e Gruppi Operativi:
aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori,
con particolare riferimento a Formazione e LLPP

**Commissione Dipartimentale
LLPP, ONSAI e Concorsi**

Codice dei contratti pubblici

DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE - 10 novembre 2022 – 4° punto O.d.G.

Selezione dei temi da portare in discussione in CNO
Analisi di eventuali mozioni pervenute a UdP dagli Ordini territoriali

Mozioni non ancora portate in CNO

N.	Temi	Proponenti
4	Istituzione Centro Servizi e Centro Ricerche e sviluppo	Teramo
5	Individuazione servizi per il Centro Servizi	Imperia
6	Bonus fiscali e calcolo parcelle	Lecce
7	TU delle Costruzioni - classificazione patrimonio esistente e competenze profess.	Fed. Sardegna
10	Iscrizione negli albi Architetti dipendenti	Viterbo
12	Legittimità degli edifici	Fed. Sardegna
13	Potenziamento struttura organizzativa CNAPPC per Concorsi di progettazione	Lecce
14	Ruolo dell'architetto nelle opere a evidenza pubblica	Roma
15	Architetti e LLPP - ONSAI	Venezia
21	Il ruolo del Paesaggista nell'ambito della riforma dell'Ordinamento Professionale	Genova
24	Regolamento elettorale, parità di genere	Imperia

DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE - 10 novembre 2022 – 4° punto O.d.G.

Selezione dei temi da portare in discussione in CNO
Analisi di eventuali mozioni pervenute a UdP dagli Ordini territoriali

Mozioni pervenute da parte degli Ordini territoriali per la DCR del 10.11.22

N.	Temi	Proponenti
52	Modifica ed integrazione all'art. 18 del Codice di Disciplina	Varese
53	Proposte di modifica del regime forfettario: legge di bilancio 2023	Trento
54	Emendamenti al regolamento della CNO-APPC (art. 7)	Coordinamento OAPPC SUD (Brindisi)
55	Parere MIMS n. 1455/2022 - Revisione prezzi nell'ambito dei servizi tecnici	Perugia

Presentazione e organizzazione dei temi

Dibattito

DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE - 10 novembre 2022 – 4° punto O.d.G.

Selezione dei temi da portare in discussione in CNO
Analisi di eventuali mozioni pervenute a UdP dagli Ordini territoriali

CNO 15-16 dicembre 2022
Centro Congressi Fontana di Trevi
Piazza della Pilotta 4, Roma
e tramite collegamento a distanza

Ordine del Giorno

Da inviare agli Ordini entro il 15 novembre

DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE - 10 novembre 2022 – 5° punto O.d.G.

Question time

N.	Tema	Richiedente
1		
2		
3		
4		

Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali

Dibattito

Free time

Spazio per interventi extra rispetto all'OdG da prenotare al tavolo UdP

*I **Free Time** - interventi a tema libero anche del singolo Ordine, da svolgersi al termine della Conferenza degli Ordini e/o della Delegazione Consultiva, per anticipare argomenti da riprendere successivamente, come attività della CNO, con una più ampia condivisione.*

Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali

Dibattito

DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE - 10 novembre 2022

Conclusioni del Presidente CNAPPC

Relazione

DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE - 10 novembre 2022

Chiusura dei lavori

L'Ufficio di Presidenza

ringrazia i colleghi per la partecipazione

Arrivederci!

LINEE GUIDA E DI COORDINAMENTO ATTUATIVE DEL REGOLAMENTO PER L'AGGIORNAMENTO E LO SVILUPPO PROFESSIONALE CONTINUO

<p>Testo vigente dal 1 gennaio 2020</p> <p>(approvato dal CNAPPC nella seduta di Consiglio del 19 dicembre 2019)</p>	<p>Proposta di modifica</p>
<p>PREMESSE</p>	
<p>Le presenti Linee Guida sono adottate dal CNAPPC ai sensi dell'art. 2 del "Regolamento per l'aggiornamento e sviluppo professionale continuo" in attuazione dell'art. 7 del DPR 7 agosto 2012 n. 137.</p> <p>L'art. 7 del DPR 7 agosto 2012 n. 137 prescrive che "Al fine di garantire la qualità ed efficienza della prestazione professionale, nel migliore interesse del committente e della collettività e per conseguire l'obiettivo dello sviluppo professionale, ogni professionista ha l'obbligo di curare il continuo e costante aggiornamento della propria competenza professionale. La violazione di tale obbligo costituisce illecito disciplinare".</p>	<p>Le presenti Linee Guida sono adottate dal CNAPPC ai sensi dell'art. 2 del "Regolamento per l'aggiornamento e sviluppo professionale continuo" in attuazione dell'art. 7 del DPR 7 agosto 2012 n. 137.</p> <p>L'art. 7 del DPR 7 agosto 2012 n. 137 prescrive che "Al fine di garantire la qualità ed efficienza della prestazione professionale, nel migliore interesse del committente e della collettività e per conseguire l'obiettivo dello sviluppo professionale, ogni professionista ha l'obbligo di curare il continuo e costante aggiornamento della propria competenza professionale. La violazione di tale obbligo costituisce illecito disciplinare".</p> <p style="color: red;">Le attività di aggiornamento professionale devono dunque proteggere l'interesse collettivo e della committenza e implementare le competenze culturali, tecniche e professionali individuali, ponendo al centro la figura dell'architetto e il suo fondamentale ruolo sociale.</p> <p style="color: red;">Da quanto sopra scaturiscono le seguenti direttrici di azione, che costituiscono un riferimento per l'elaborazione dell'offerta formativa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li style="color: red;">- contribuire all'innalzamento del livello della cultura architettonica individuale, a tutela della qualità architettonica; <li style="color: red;">- aggiornare le conoscenze professionali degli iscritti, dal punto di vista normativo, tecnico e tecnologico, per elevare il livello qualitativo dell'esercizio professionale; <li style="color: red;">- individuare possibili nuovi campi di attività, per favorire l'arricchimento

culturale e tecnico degli iscritti e fornire allo stesso tempo strumenti idonei alla loro evoluzione professionale.

1. ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E SVILUPPO PROFESSIONALE CONTINUO

L'aggiornamento professionale si realizza, ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012 e degli artt. 1 e 5 del "Regolamento per l'aggiornamento e sviluppo professionale continuo", mediante le attività formative, anche se svolte all'estero, tra quelle di seguito indicate, aventi ad oggetto categorie tematiche maggiormente specificate al successivo punto 3 ed allegati. Le attività possono articolarsi con:

- a. la partecipazione ai corsi ed altre attività di aggiornamento e sviluppo professionale anche tramite Formazione a distanza in forma sincrona o asincrona;
- b. la partecipazione a master universitari di primo e secondo livello, dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento universitari, seconde o ulteriori lauree (in materie attinenti alle aree tematiche di cui al successivo punto 3), seminari, convegni, giornate di studio, tavole rotonde, conferenze, workshop, attività di aggiornamento e corsi abilitanti (Sicurezza, VV.FF., RSPP settore ATECO 3 Modulo A, B e B-SP2, C, acustica, certificazione energetica, e qualsiasi altra materia che sia oggetto di abilitazione specifica e che abbia per oggetto le aree inerenti l'attività professionale dell'architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore, con riferimento all'elenco pubblicato sulla piattaforma nazionale che potrà essere periodicamente aggiornato);
- c. altre attività ed eventi specificatamente individuati autonomamente dal CNAPPC e/o dagli Ordini territoriali.

L'aggiornamento professionale si realizza, ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012 e degli artt. 1 e 5 del "Regolamento per l'aggiornamento e sviluppo professionale continuo", mediante le attività formative, anche se svolte all'estero, tra quelle di seguito indicate, aventi ad oggetto categorie tematiche maggiormente specificate al successivo punto 3 ed allegati. Le attività possono articolarsi con:

- a. la partecipazione ai corsi ed altre attività di aggiornamento e sviluppo professionale anche tramite Formazione a distanza in forma sincrona o asincrona;
- b. la partecipazione a master universitari di primo e secondo livello, dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento, seconde o ulteriori lauree (in materie attinenti alle aree tematiche di cui al successivo punto 3), seminari, convegni, giornate di studio, tavole rotonde, conferenze, workshop, attività di aggiornamento e corsi abilitanti (Sicurezza, VV.FF., RSPP settore ATECO 3 Modulo A, B e B-SP2, C, acustica, certificazione energetica, e qualsiasi altra materia che sia oggetto di abilitazione specifica e che abbia per oggetto le aree inerenti l'attività professionale dell'architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore, ~~con riferimento all'elenco pubblicato sulla piattaforma nazionale che potrà essere periodicamente aggiornato~~ come definite dal successivo art. 3);
- c. altre attività ed eventi specificatamente individuati autonomamente dal CNAPPC e/o dagli Ordini territoriali;
- d. attività di docenza all'interno di corsi di formazione di chiara valenza culturale, organizzati da Ordini Territoriali, CNAPPC o Enti terzi;

<p>L'aggiornamento e lo sviluppo professionale continuo, nel rispetto del Regolamento e delle presenti Linee Guida, è promosso in piena autonomia da parte del CNAPPC e degli Ordini territoriali, ricercando le massime sinergie tra loro ed il contenimento dei costi, limitando, quando possibile, la contribuzione richiesta ai partecipanti al solo recupero delle spese sostenute. Il CNAPPC e gli Ordini territoriali valutano, in forma prioritaria, l'opportunità di attivare collaborazioni istituzionali al fine di accedere a fondi o altre risorse europee o nazionali per incentivare progetti di aggiornamento professionale.</p>	<p>e. partecipazione a concorsi di progettazione e concorsi d'idee.</p> <p>L'aggiornamento e lo sviluppo professionale continuo, nel rispetto del Regolamento e delle presenti Linee Guida, è promosso in piena autonomia da parte del CNAPPC e degli Ordini territoriali, ricercando le massime sinergie tra loro ed il contenimento dei costi, limitando, quando possibile, la contribuzione richiesta ai partecipanti al solo recupero delle spese sostenute. Il CNAPPC e gli Ordini territoriali valutano, in forma prioritaria, l'opportunità di attivare collaborazioni istituzionali al fine di accedere a fondi o altre risorse europee o nazionali per incentivare progetti di aggiornamento professionale.</p>
<p>2. DEFINIZIONI</p>	
<p>Ai fini del Regolamento e delle presenti Linee Guida si riporta il seguente elenco meglio specificato nell'ALLEGATO 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. attività formative; b. autorizzazione degli eventi formativi organizzati da soggetti diversi dagli Ordini Territoriali; c. corsi abilitanti; d. corso di aggiornamento e sviluppo professionale continuo; e. credito formativo professionale; f. curriculum individuale della formazione; g. deontologia e discipline ordinistiche; h. dottorato di ricerca; i. evento formativo autorizzato; l. formazione a distanza sincrona e asincrona; m. master universitario di I e II livello; 	<p>Ai fini del Regolamento e delle presenti Linee Guida si riporta il seguente elenco meglio specificato nell'ALLEGATO 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. attività formative; b. autorizzazione degli eventi formativi organizzati da soggetti diversi dagli Ordini Territoriali; c. corsi abilitanti; d. corso di aggiornamento e sviluppo professionale continuo; e. credito formativo professionale; f. curriculum individuale della formazione; g. Deontologia, etica della professione e discipline ordinistiche h. dottorato di ricerca; i. evento formativo autorizzato; l. formazione a distanza sincrona e asincrona; m. master universitario di I e II livello;

<p>n. percorso formativo convenzionato;</p> <p>o. requisiti minimi dei corsi di aggiornamento;</p> <p>p. seminario, convegno, conferenza, workshop, tavola rotonda e simili;</p> <p>q. soggetto proponente;</p> <p>r. soggetto/ente terzo;</p> <p>s. altre attività.</p>	<p>n. percorso formativo convenzionato;</p> <p>o. requisiti minimi dei corsi di aggiornamento;</p> <p>p. seminario, convegno, conferenza, workshop, tavola rotonda e simili;</p> <p>q. soggetto proponente;</p> <p>r. soggetto/ente terzo;</p> <p>s. altre attività.</p> <p>INTEGRARE IL TESTO CON LE DEFINIZIONI SENZA RIMANDARE ALL'ALLEGATO</p>
<p>3. AREE OGGETTO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA</p>	
<p>Le attività formative devono avere ad oggetto le aree inerenti all'attività professionale dell'architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore nel rispetto delle specifiche competenze con particolare riferimento a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. architettura; 2. gestione della professione; 3. deontologia e discipline ordinistiche; 4. paesaggio; 5. conservazione; 6. pianificazione. <p>Per ogni attività formativa vengono, inoltre, indicate due ulteriori classificazioni che ne specificano i contenuti attraverso l'individuazione del servizio e della funzione dell'opera, secondo gli elenchi individuati sulla piattaforma nazionale che potranno essere periodicamente aggiornati.</p>	<p>Le attività formative devono avere ad oggetto le aree inerenti all'attività professionale dell'architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore nel rispetto delle specifiche competenze, con particolare riferimento a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. architettura; 2. gestione dell'attività professionale; 3. Deontologia, etica della professione e discipline ordinistiche 4. paesaggio; 5. conservazione; 6. pianificazione; 7. disegno industriale; 8. architettura sostenibile e tematiche ambientali; 9. la sicurezza nella realizzazione e nella gestione di architetture, tessuti urbani e territori; 10. innovazione e brevetti.

~~Per ogni attività formativa vengono, inoltre, indicate due ulteriori classificazioni che ne specificano i contenuti attraverso l'individuazione del servizio e della funzione dell'opera, secondo gli elenchi individuati sulla piattaforma nazionale che potranno essere periodicamente aggiornati.~~

4. CREDITO FORMATIVO PROFESSIONALE

Ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del Regolamento, l'unità di misura base dell'attività di aggiornamento e sviluppo professionale continuo è il credito formativo professionale (CFP), pari ad un'ora di formazione, se non diversamente specificato nelle articolazioni definite dalle presenti disposizioni attuative.

Il triennio formativo costituisce il riferimento temporale per tutti gli iscritti anche ai fini dell'applicazione delle sanzioni disciplinari.

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Regolamento per l'aggiornamento e sviluppo professionale continuo, l'iscritto ha l'obbligo di acquisire nel triennio formativo 60 CFP di cui 12 CFP derivanti da attività di aggiornamento e sviluppo professionale continuo sui temi della deontologia e delle discipline ordinistiche, salvo quanto precisato al punto 7 per gli esoneri.

Il CNAPPC e gli Ordini territoriali raccomandano l'acquisizione da parte dell'iscritto di un numero annuo di CFP non inferiore a 10, dei quali 4 CFP su temi della deontologia e delle discipline ordinistiche, al fine di garantire la continuità nel tempo dell'aggiornamento professionale.

L'Ordine territoriale, attraverso propri strumenti informatici o attraverso il supporto della piattaforma predisposta dal CNAPPC, può inviare, al termine di ogni anno solare, una comunicazione agli iscritti riportante l'aggiornamento della situazione formativa.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del Regolamento, l'unità di misura base dell'attività di aggiornamento e sviluppo professionale continuo è il credito formativo professionale (CFP), pari ad un'ora di formazione, se non diversamente specificato nelle articolazioni definite dalle presenti disposizioni attuative.

Il triennio formativo costituisce il riferimento temporale per tutti gli iscritti anche ai fini dell'applicazione delle sanzioni disciplinari.

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Regolamento per l'aggiornamento e sviluppo professionale continuo, l'iscritto ha l'obbligo di acquisire nel triennio formativo 60 CFP di cui 12 CFP derivanti da attività di aggiornamento e sviluppo professionale continuo sui temi della deontologia, **etica della professione** e discipline ordinistiche, salvo quanto precisato ~~al punto~~ **all'art. 7** per gli esoneri.

Il CNAPPC e gli Ordini territoriali raccomandano l'acquisizione da parte dell'iscritto di un numero annuo di CFP non inferiore a 10, dei quali 4 CFP su temi della deontologia, **dell'etica della professione** e delle discipline ordinistiche, al fine di garantire la continuità nel tempo dell'aggiornamento professionale.

L'Ordine territoriale, ~~attraverso propri strumenti informatici o~~ attraverso il supporto della piattaforma predisposta dal CNAPPC, può inviare, al termine di ogni anno solare, una comunicazione agli iscritti riportante l'aggiornamento della situazione formativa. **L'unico strumento di gestione**

È ammesso riportare eventuali crediti formativi maturati in eccesso da un triennio al triennio successivo con un limite massimo di 20 CFP (eventuali crediti eccedenti in deontologia e materia di discipline ordinistiche verranno riportati al triennio successivo come crediti generici).

Per i soggetti che si iscrivono ad un Ordine territoriale per la prima volta (prima iscrizione all'Albo) l'obbligo formativo decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello dell'iscrizione. Nell'ipotesi in cui il periodo di valutazione dell'obbligo formativo non coincida con il triennio formativo, l'iscritto dovrà conseguire un numero di crediti da calcolarsi per ogni anno in misura pari a 20, dei quali 4 in deontologia e discipline ordinistiche, con facoltà dell'interessato di chiedere ed ottenere il riconoscimento di tutti gli eventuali crediti formativi maturati nel periodo intercorrente fra la data di iscrizione all'albo e l'inizio dell'obbligo formativo.

Per coloro che si reinscrivono ad un Ordine territoriale, a seguito di precedente cancellazione, l'obbligo formativo decorre dall'anno di reinscrizione e i CFP da acquisire sono calcolati in modo proporzionale con riferimento al semestre (per chi si reinscrive dal 1 gennaio al 30 giugno: 20 CFP di cui 4 in materie ordinistiche; per chi si reinscrive dal 1 luglio al 31 dicembre: 10 CFP di cui 2 in materie deontologiche); inoltre, dovranno conseguire i CFP

della complessiva situazione formativa è la piattaforma predisposta dal CNAPPC.

~~È ammesso riportare eventuali crediti formativi maturati in eccesso da un triennio al triennio successivo con un limite massimo di 20 CFP. (eventuali crediti eccedenti in deontologia e materia di discipline ordinistiche verranno riportati al triennio successivo come crediti generici).~~

È ammesso riportare eventuali crediti formativi di qualsiasi natura maturati in eccesso da un triennio al triennio successivo con un limite massimo di 20 CFP. Gli eventuali crediti eccedenti derivanti da attività di aggiornamento e sviluppo professionale continuo sui temi della deontologia, etica della professione e discipline ordinistiche verranno riportati al triennio successivo sempre e soltanto come CFP in deontologia, etica della professione e discipline ordinistiche nel limite massimo di 4 CFP calcolati nell'ambito dei 20 CFP totali.

Per i soggetti che si iscrivono ad un Ordine territoriale per la prima volta (prima iscrizione all'Albo) l'obbligo formativo decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello dell'iscrizione.

Nell'ipotesi in cui il periodo di valutazione dell'obbligo formativo non coincida con il triennio formativo, l'iscritto dovrà conseguire un numero di crediti da calcolarsi per ogni anno in misura pari a 20, dei quali **almeno** 4 in deontologia, **etica della professione** e discipline ordinistiche, con **facoltà dell'interessato di chiedere ed ottenere** il riconoscimento di tutti gli eventuali crediti formativi maturati nel periodo intercorrente fra la data di iscrizione all'albo e l'inizio dell'obbligo formativo.

Per coloro che si reinscrivono ad un Ordine territoriale, a seguito di precedente cancellazione, l'obbligo formativo decorre dall'anno di reinscrizione e i CFP da acquisire sono calcolati in modo proporzionale con riferimento al semestre (per chi si reinscrive dal 1 gennaio al 30 giugno: 20 CFP di cui 4 in materie ordinistiche; per chi si reinscrive dal 1 luglio al 31 dicembre: 10 CFP di cui 2 in materie deontologiche); inoltre, dovranno conseguire i CFP

<p>dell'eventuale debito formativo maturato negli anni di iscrizione precedenti alla cancellazione, fatta salva l'ipotesi in cui la reinscrizione sia effettuata decorsi cinque anni solari dalla data di cancellazione.</p> <p>In tale ultima ipotesi, gli iscritti dovranno conseguire i CFP del triennio di riferimento con le modalità sopra descritte senza beneficiare del primo anno di esenzione. In caso di trasferimento di un iscritto l'Ordine territoriale verifica la situazione formativa e la trasmette all'Ordine ricevente.</p>	<p>dell'eventuale debito formativo maturato negli anni di iscrizione precedenti alla cancellazione, fatta salva l'ipotesi in cui la reinscrizione sia effettuata decorsi cinque anni solari dalla data di cancellazione.</p> <p>In tale ultima ipotesi, gli iscritti dovranno conseguire i CFP del triennio di riferimento con le modalità sopra descritte senza beneficiare del primo anno di esenzione. In caso di trasferimento di un iscritto l'Ordine territoriale verifica la situazione formativa e la trasmette all'Ordine ricevente.</p>
<p>5. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE E IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI (Vedasi tabella riassuntiva nell'ALLEGATO 2)</p>	
<p>5.1 - Corsi di aggiornamento e sviluppo professionale e percorsi formativi convenzionati (punto 2 lettere c, d, n)</p> <p>Per tutti i corsi di formazione frontale e di FAD sincrona accreditati, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento, viene attribuito un credito formativo (CFP) per ogni ora di corso, con il limite massimo, nel caso di corsi di durata superiore a 20 ore, di n° 20 CFP per la partecipazione ad ogni singolo corso. Ai fini del riconoscimento della validità del corso e l'ottenimento dei CFP corrispondenti è necessario che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la frequenza non sia inferiore all'80% di quella complessiva prevista; • nei casi ove è prevista prova finale, questa venga superata. 	<p>5.1 - Corsi di aggiornamento e sviluppo professionale e percorsi formativi convenzionati (punto 2 lettere c, d, n)</p> <p>Per tutti i corsi di formazione frontale e di FAD sincrona accreditati, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento, viene attribuito un credito formativo (CFP) per ogni ora di corso, con il limite massimo, nel caso di corsi di durata superiore a 20 ore, di n° 20 30 ore, di n° 30 CFP per la partecipazione ad ogni singolo corso. Ai fini del riconoscimento della validità del corso e l'ottenimento dei CFP corrispondenti è necessario che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la frequenza non sia inferiore all'80% di quella complessiva prevista; • nei casi ove è prevista prova finale, questa venga superata.
<p>5.2 - Seminari, convegni, giornate di studio, tavole rotonde, conferenze, workshop e simili (punto 2, lettera p) sia in frontale che in modalità a distanza sincrona</p> <p>Per il riconoscimento dei CFP devono essere indicati i seguenti profili per cui si rimanda, comunque, alla procedura della piattaforma telematica:</p> <p>a. la tipologia (seminario, convegno, giornate di studio e tavole rotonde,</p>	<p>5.2 - Seminari, convegni, giornate di studio, tavole rotonde, conferenze, workshop e simili (punto 2, lettera p) sia in frontale che in modalità a distanza sincrona</p> <p>Per il riconoscimento dei CFP devono essere indicati i seguenti profili per cui si rimanda, comunque, alla procedura della piattaforma telematica:</p> <p>a. la tipologia (seminario, convegno, giornate di studio e tavole rotonde,</p>

<p>conferenze, workshop e simili);</p> <p>b. la durata dell'evento;</p> <p>c. le materie oggetto di trattazione e il tema specifico, avendo riguardo alla loro relazione con argomenti di specifico interesse inerenti alla formazione e all'aggiornamento professionale di cui al precedente punto 3;</p> <p>d. le modalità di trattazione degli argomenti, valutando con maggiore favore gli eventi per i quali sia previsto uno spazio dedicato al dibattito e alla formulazione di quesiti specifici ai relatori;</p> <p>e. la qualifica dei relatori, avendo riguardo al loro ruolo di esperti della materia, alla loro esperienza, alla pubblicazione di contributi sulle materie tecnico-professionali;</p> <p>f. il materiale distribuito (pubblicazioni, esempi, relazioni scritte, ecc.) avendo riguardo alla sua pertinenza rispetto agli obiettivi e al programma dell'evento, alla accuratezza, aggiornamento, completezza e chiarezza di presentazione del materiale medesimo.</p> <p>In particolare, alle attività di cui al presente punto 5.2, con qualsiasi modalità di erogazione a partire da un minimo di due ore, spettano n° 1 credito formativo/ora, fino ad un max. di n° 8 CFP se sia garantita almeno una delle condizioni sotto indicate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sia previsto dibattito e/o formulazione di quesiti; 2. sia messo a disposizione materiale e documentazione sui contenuti dell'evento. <p>I medesimi criteri sopra descritti vengono applicati nel caso di eventi formativi riproposti con iniziative di Formazione a distanza presso una sede fisica a cura di Ordini territoriali, Associazioni di iscritti o Federazioni di Ordini, relativi ad eventi organizzati dai medesimi soggetti e precedentemente accreditati. Per gli eventi formativi riconosciuti di particolare rilievo a livello nazionale, esclusi quelli in modalità FAD sincrona,</p>	<p>conferenze, workshop e simili);</p> <p>b. la durata dell'evento;</p> <p>c. le materie oggetto di trattazione e il tema specifico, avendo riguardo alla loro relazione con argomenti di specifico interesse inerenti alla formazione e all'aggiornamento professionale di cui al precedente punto 3;</p> <p>d. le modalità di trattazione degli argomenti, valutando con maggiore favore gli eventi per i quali sia previsto uno spazio dedicato al dibattito e alla formulazione di quesiti specifici ai relatori;</p> <p>e. la qualifica dei relatori, avendo riguardo al loro ruolo di esperti della materia, alla loro esperienza, alla pubblicazione di contributi sulle materie tecnico-professionali;</p> <p>f. il materiale distribuito (pubblicazioni, esempi, relazioni scritte, ecc.) avendo riguardo alla sua pertinenza rispetto agli obiettivi e al programma dell'evento, alla accuratezza, aggiornamento, completezza e chiarezza di presentazione del materiale medesimo.</p> <p>In particolare, alle attività di cui al presente punto 5.2, con qualsiasi modalità di erogazione a partire da un minimo di due ore, spettano n° 1 credito formativo/ora, fino ad un max. di n° 8 CFP se sia garantita almeno una delle condizioni sotto indicate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sia previsto dibattito e/o formulazione di quesiti; 2. sia messo a disposizione materiale e documentazione sui contenuti dell'evento. <p>I medesimi criteri sopra descritti vengono applicati nel caso di eventi formativi riproposti con iniziative di Formazione a distanza presso una sede fisica a cura di Ordini territoriali, Associazioni di iscritti o Federazioni di Ordini, relativi ad eventi organizzati dai medesimi soggetti e precedentemente accreditati. Per gli eventi formativi riconosciuti di particolare rilievo a livello nazionale, esclusi quelli in modalità FAD sincrona,</p>
--	--

<p>potranno essere attribuiti dal CNAPPC crediti formativi professionali in misura maggiore a quanto sopra stabilito.</p>	<p>potranno essere attribuiti dal CNAPPC crediti formativi professionali in misura maggiore a quanto sopra stabilito.</p>
<p>La partecipazione attiva degli iscritti in qualità di relatori non retribuiti ad eventi formativi accreditati promossi dall'Ordine e da soggetti terzi comporterà il riconoscimento dei CFP nella misura di 1 CFP per ogni relazione e un numero di CFP pari a quelli riconosciuti ai partecipanti all'evento formativo (al ricorrere dei requisiti per la partecipazione quale uditore).</p> <p>L'attribuzione dei CFP per le relazioni deve essere autocertificata ai sensi del punto 5.4. La reiterazione della medesima relazione non darà diritto ad ulteriori CFP.</p> <p>5.2.1 - Formazione a distanza asincrona</p> <p><i>Per gli eventi formativi asincroni valgono analoghe attribuzioni di CFP previste per i precedenti punti 5.1 e 5.2. Soltanto per gli eventi di Formazione a distanza asincrona, realizzati dagli Ordini territoriali e dal CNAPPC e sviluppati con innovative tecniche di comunicazione, su proposta della Commissione di cui al punto 6.2.3, e a discrezione del CNAPPC, potranno essere attribuiti un numero di CFP superiore, fino ad un massimo di 2 CFP per ora di corso e comunque con il limite massimo di 20 CFP. Si rimanda per le specifiche all'Allegato 4.</i></p> <p>5.2.2 - Esercitazioni e mobilitazioni di Protezione Civile</p> <p>Le attività connesse a mobilitazione o esercitazione di Protezione Civile sono assimilabili a workshop con l'attribuzione di 2 CFP per ogni giorno di attività con il limite massimo di 24 CFP nel triennio. Sono ammissibili le sole attività derivate da protocolli d'intesa sottoscritti dal CNAPPC e Ordini territoriali con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e/o le Protezioni Civili regionali-provinciali. Gli Ordini possono riconoscere e accreditare CFP anche per attività svolte in assenza di protocolli d'intesa svolte, ma in situazioni di urgenza e/o di eventi anche atmosferici di particolare gravità e/o di calamità naturali.</p>	<p>La partecipazione attiva degli iscritti in qualità di relatori non retribuiti ad eventi formativi accreditati promossi dall'Ordine e da soggetti terzi comporterà il riconoscimento dei CFP nella misura di 1 CFP per ogni relazione e un numero di CFP pari a quelli riconosciuti ai partecipanti all'evento formativo (al ricorrere dei requisiti per la partecipazione quale uditore).</p> <p>L'attribuzione dei CFP per le relazioni deve essere autocertificata ai sensi del punto 5.4. La reiterazione della medesima relazione non darà diritto ad ulteriori CFP.</p> <p>5.2.1 - Formazione a distanza asincrona</p> <p>Per gli eventi formativi asincroni valgono analoghe attribuzioni di CFP previste per i precedenti punti 5.1 e 5.2. Soltanto per gli eventi di Formazione a distanza asincrona, realizzati dagli Ordini territoriali e dal CNAPPC e sviluppati con innovative tecniche di comunicazione, su proposta della Commissione di cui al punto 6.2.3, e a discrezione del CNAPPC, potranno essere attribuiti un numero di CFP superiore, fino ad un massimo di 2 CFP per ora di corso e comunque con il limite massimo di 20 CFP. Si rimanda per le specifiche all'Allegato 4.</p>

<p>5.3 - Master e formazione post laurea, specializzazioni</p> <p>Master universitario di primo e secondo livello, assegni di ricerca (minimo di 1 anno), dottorato di ricerca, scuole di specializzazione e corsi di perfezionamento universitari, seconda o ulteriore laurea purché in materie attinenti alle aree tematiche di cui al punto 3: 20 CFP (con esclusione dei crediti in deontologia e materie ordinistiche) per ogni anno di corso, ad avvenuto superamento dello stesso e previa verifica da parte dell'Ordine territoriale (con assegnazione annuale al raggiungimento di 20 CFP).</p>	<p>5.3 - Master e formazione post laurea, specializzazioni</p> <p>Master universitario di primo e secondo livello, assegni di ricerca (minimo di 1 anno), dottorato di ricerca, scuole di specializzazione e corsi di perfezionamento universitari, seconda o ulteriore laurea purché in materie attinenti alle aree tematiche di cui al punto 3: 20 30 CFP (con esclusione dei crediti in deontologia, etica della professione e materie ordinistiche) per ogni anno di corso, ad avvenuto superamento dello stesso ad avvenuta dimostrazione della frequenza annuale e previa verifica da parte dell'Ordine territoriale. {con assegnazione annuale al raggiungimento di 20 CFP}.</p>
<p>5.4 - Altre attività</p> <p>Ai fini del raggiungimento del numero minimo di CFP stabiliti dagli artt. 6 e 9 del Regolamento, non possono essere computati complessivamente nel triennio più di 15 CFP derivanti dalla somma dei CFP conseguiti dalle attività di cui alle lettere a), b), c), d), e):</p> <p>a. partecipazione attiva di iscritti a gruppi di lavoro e commissioni di studio promosse dagli Ordini territoriali, Consulte / Federazioni, CNAPPC, sportelli di consulenza presso l'Ordine (a titolo gratuito): 1 CFP per ogni singola seduta, incontro effettivi e documentati. La partecipazione alle attività istituzionali coincidenti con le sedute di Consiglio dell'Ordine, Consigli di Federazione, Conferenze degli Ordini e Delegazioni Regionali non comporta riconoscimento di CFP;</p> <p>b. attività particolari quali mostre, fiere, visite ed altri eventi assimilabili inerenti le aree tematiche di cui al punto 3), per ogni attività: 1 CFP;</p> <p>c. monografie, articoli e saggi scientifici o di natura tecnico-professionale: 1 CFP per ogni articolo, 2 CFP per ogni monografia o pubblicazione;</p>	<p>5.4 - Altre attività</p> <p>Ai fini del raggiungimento del numero minimo di CFP stabiliti dagli artt. 6 e 9 del Regolamento, non possono essere computati complessivamente nel triennio formativo più di 15 20 CFP derivanti dalla somma dei CFP conseguiti dalle attività di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g),h)</p> <p>a. partecipazione attiva di iscritti a gruppi di lavoro e commissioni di studio promosse dagli Ordini territoriali, Consulte / Federazioni, CNAPPC, sportelli di consulenza presso l'Ordine (a titolo gratuito): 1 CFP per ogni singola seduta, incontro effettivi e documentati. La partecipazione alle attività istituzionali coincidenti con le sedute di Consiglio dell'Ordine, Consigli di Federazione, Conferenze degli Ordini e Delegazioni Regionali non comporta riconoscimento di CFP;</p> <p>b. attività particolari quali mostre, fiere, visite ed altri eventi assimilabili inerenti le aree tematiche di cui al punto 3) o comunque gli obiettivi definiti all'art. 1 del "Regolamento per l'aggiornamento e lo sviluppo professionale continuo" e riportati in premessa, per ogni attività: 1 CFP;</p> <p>c. monografie, articoli e saggi scientifici o di natura tecnico-professionale identificate da codici bibliografici (ISBN, ISSN, DOI): ± 2 CFP per ogni articolo,</p>

<p>d. viaggi di studio organizzati/promossi dagli Ordini e/o da Federazioni di Ordini territoriali e/o da soggetti terzi accreditati dal CNAPPC: 1 CFP per ogni giorno di visita;</p> <p>e. partecipazione ai Consigli di Disciplina: 1 CFP per ogni singola seduta effettiva e documentata (validi come CFP deontologici per i primi 4 nel triennio e come CFP ordinari, per i successivi);</p> <p>f. premi e menzioni per la partecipazione a concorsi di progettazione (per ogni partecipante al gruppo costituito): 15 CFP per ogni premio - 10 CFP per ogni menzione - 2 CFP per ogni partecipazione - 5 CFP per ogni partecipazione a membro di giuria di concorsi di progettazione quando indicati dagli ordini territoriali.</p>	<p>2 4 CFP per ogni monografia o altra pubblicazione;</p> <p>d. viaggi di studio organizzati/promossi dagli Ordini e/o da Federazioni di Ordini territoriali e/o da soggetti terzi accreditati dal CNAPPC: 1 CFP per ogni giorno di visita;</p> <p>e. partecipazione ai Consigli di Disciplina, Assemblee degli Ordini territoriali, gruppi di lavoro e commissioni di studio relativi ai temi di cui alla lettera g dell'Allegato 1: 1 CFP per ogni singola seduta effettiva e documentata (validi come CFP deontologici per un massimo di 6 CFP nel triennio e come CFP ordinari, per i successivi);</p> <p>f. premi e menzioni per la partecipazione a concorsi di progettazione (per ogni partecipante al gruppo costituito): 15 CFP per ogni premio - 10 CFP per ogni menzione - 2 CFP per ogni partecipazione - 5 CFP per ogni partecipazione a membro di giuria di concorsi di progettazione quando indicati dagli ordini territoriali.</p> <p>f. brevetti nell'ambito dell'architettura e del disegno industriale: 4 CFP per ogni riconoscimento;</p> <p>g. attività di tutoraggio per i tirocini abilitanti svolte presso l'Ordine territoriale: 4 CFP per ogni anno di riferimento;</p> <p>h. attività particolari non definite nei precedenti punti e specificatamente individuate dai singoli Ordini Territoriali tramite motivata delibera che definirà i relativi CFP per ciascuna attività e le modalità di accreditamento (massimo 10 CFP nel triennio).</p>
<p>5.5 - Dipendenti pubblici</p> <p>Ai fini del rispetto degli obblighi formativi previsti per tutti gli iscritti dal Regolamento per l'aggiornamento e sviluppo professionale continuo e dalle presenti Linee Guida, in attuazione dell'art. 7 del DPR 137/2012, saranno validati tramite gli Ordini territoriali e preferibilmente sulla base di specifici</p>	<p>5.5 - Dipendenti pubblici e privati</p> <p>Ai fini del rispetto degli obblighi formativi previsti per tutti gli iscritti dal Regolamento per l'aggiornamento e sviluppo professionale continuo e dalle presenti Linee Guida, in attuazione dell'art. 7 del DPR 137/2012, saranno validati tramite gli Ordini territoriali e preferibilmente sulla base di specifici</p>

<p>accordi/protocolli d'intesa locali, i progetti di formazione predisposti dai propri datori di lavoro, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento e dalle presenti Linee Guida, attribuendo i corrispondenti CFP</p>	<p>accordi/protocolli d'intesa locali, i progetti di formazione predisposti dai propri datori di lavoro, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento e dalle presenti Linee Guida, attribuendo i corrispondenti CFP sarà possibile stipulare e definire degli specifici protocolli di intesa tra gli Ordini territoriali ed enti pubblici o privati, al fine di realizzare in sinergia dei percorsi formativi per il proprio personale tecnico. Ogni singolo evento andrà sottoposto alla validazione degli Ordini territoriali, sotto la propria responsabilità, attribuendo i corrispondenti CFP.</p> <p>Parimenti potranno essere riconosciuti crediti professionali a posteriori (senza pre-accreditamento) a percorsi formativi svolti per conto del datore di lavoro presentando idonea documentazione in autocertificazione, purché conformi a quanto stabilito dal Regolamento e dalle presenti Linee Guida, attribuendo i corrispondenti CFP.</p>
<p>5.6 - Dipendenti privati</p> <p>In analogia con quanto previsto al punto 5.5, per quanto riguarda gli iscritti dipendenti privati, gli Ordini territoriali valuteranno la validazione di percorsi formativi specifici, a loro esclusivamente destinati, organizzati e promossi delle proprie strutture di appartenenza, valutazione da effettuarsi anteriormente allo svolgimento del percorso formativo.</p>	<p>5.6 - Dipendenti privati</p> <p>In analogia con quanto previsto al punto 5.5, per quanto riguarda gli iscritti dipendenti privati, gli Ordini territoriali valuteranno la validazione di percorsi formativi specifici, a loro esclusivamente destinati, organizzati e promossi delle proprie strutture di appartenenza, valutazione da effettuarsi anteriormente allo svolgimento del percorso formativo.</p>
	<p>5.6 Partecipazione a concorsi di progettazione e concorsi d'idee</p> <p>Ai fini del raggiungimento del numero minimo di CFP stabiliti dagli artt. 6 e 9 del Regolamento gli iscritti possono richiedere il riconoscimento di CFP per la partecipazione a concorsi di progettazione e d'idee sia come progettisti che come membri di giuria quando indicato dagli Ordini territoriali. Nello specifico verranno riconosciuti i seguenti CFP</p> <p>a) partecipazione a concorsi di progettazione (per ogni partecipante al</p>

	<p>gruppo costituito): 4 CFP per ogni partecipazione</p> <p>b) partecipazione a concorsi d'idee (per ogni partecipante al gruppo costituito): 2 CFP per ogni partecipazione</p> <p>c) 5 CFP per ogni partecipazione a membro di giuria di concorsi di progettazione quando indicati dagli ordini territoriali.</p> <p>d) 3 CFP per ogni partecipazione a membro di giuria di concorsi di idee quando indicati dagli ordini territoriali.</p> <p>Ai fini dell'accREDITamento verrà presa a riferimento la data di pubblicazione degli esiti della procedura concorsuale.</p>
	<p>5.7 Attività di docenza all'interno di corsi di formazione accreditati</p> <p>Ai fini del raggiungimento del numero minimo di CFP stabiliti dagli artt. 6 e 9 del Regolamento gli iscritti possono richiedere il riconoscimento per le attività di docenza svolte all'interno di corsi di formazione accreditati. Per ogni attività di docenza verrà attribuito un CFP per ogni ora o frazione di ora di formazione sostenuta.</p>
<p>6. PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE DEGLI EVENTI FORMATIVI</p>	
<p>6.1 - Aspetti generali</p> <p>I soggetti che possono iscrivere le proprie attività/eventi formativi all'interno della piattaforma telematica, sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il CNAPPC 2. Gli Ordini territoriali 3. I soggetti terzi di cui al successivo punto 6.3.1. <p>L'accREDITamento degli eventi formativi avviene attraverso la procedura di istanza digitale predisposta dal CNAPPC sulla piattaforma telematica. Le uniche attività svolte dagli Ordini da sottoporre a verifica da parte del</p>	<p>6.1 - Aspetti generali</p> <p>I soggetti che possono iscrivere le proprie attività/eventi formativi all'interno della piattaforma telematica, sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il CNAPPC 2. Gli Ordini territoriali 3. I soggetti terzi di cui al successivo punto 6.3.1. <p>L'accREDITamento degli eventi formativi avviene attraverso la procedura di istanza digitale predisposta dal CNAPPC sulla piattaforma telematica. Le uniche attività svolte dagli Ordini da sottoporre a verifica da parte del</p>

CNAPPC sono la richiesta di extra credito e gli eventi organizzati dai medesimi che si svolgono al di fuori del territorio di competenza.

Le attività/eventi formativi vengono distinte, ai fini dell'inserimento in:

1. Attività formative di tipo frontale;
2. Attività formative a distanza (FAD) di tipo sincrono o asincrono.

Tutte le attività/eventi formativi di cui al precedente punto 5 devono essere inseriti nella piattaforma telematica del CNAPPC. La piattaforma assegna per ogni attività/evento un codice identificativo che è riportato nella certificazione dei CFP assegnati.

La Piattaforma telematica conserva tutte le informazioni relative ai singoli eventi formativi ed in particolare:

- i dati dell'istanza;
- i dati del corso e il materiale didattico;
- i dati sui partecipanti e sui crediti erogati.

Gli Ordini territoriali e i soggetti terzi conservano l'originale dei registri firma, se non ottenuti a livello digitale, per dieci anni, coincidente con il termine ordinario della prescrizione ex art. 2946 Cod. Civ, e per le verifiche delle eventuali contestazioni. Rimane sempre fermo per l'Ordine territoriale l'obbligo di conservazione dei dati ex art. 10 comma 2 lett b) del D.Lgs 42/2004, essendo soggetto alla tutela degli obblighi di conservazione previste per gli enti pubblici. I CFP acquisiti con la partecipazione alle attività/eventi formativi, solamente seguendo le procedure della piattaforma telematica, sono automaticamente registrati nella scheda personale dell'iscritto nell'Albo Unico. In questo caso gli attestati di partecipazione possono essere scaricati direttamente attraverso la piattaforma telematica e

CNAPPC sono la richiesta di extra credito ~~e gli eventi organizzati dai medesimi che si svolgono al di fuori del territorio di competenza.~~ Tutti gli eventi organizzati al di fuori del territorio di competenza, andranno concordati con i relativi Ordini territoriali di competenza.

Le attività/eventi formativi vengono distinte, ai fini dell'inserimento in:

1. Attività formative di tipo frontale;
2. Attività formative a distanza (FAD) di tipo sincrono o asincrono.

Tutte le attività/eventi formativi di cui al precedente punto 5 devono essere inseriti nella piattaforma telematica del CNAPPC. La piattaforma assegna per ogni attività/evento un codice identificativo che è riportato nella certificazione dei CFP assegnati.

La Piattaforma telematica conserva tutte le informazioni relative ai singoli eventi formativi ed in particolare:

- i dati dell'istanza;
- i dati del corso e il materiale didattico;
- i dati sui partecipanti e sui crediti erogati.

Gli Ordini territoriali e i soggetti terzi conservano l'originale dei registri firma, se non ottenuti a livello digitale, per dieci anni, coincidente con il termine ordinario della prescrizione ex art. 2946 Cod. Civ, e per le verifiche delle eventuali contestazioni. Rimane sempre fermo per l'Ordine territoriale l'obbligo di conservazione dei dati ex art. 10 comma 2 lett b) del D.Lgs 42/2004, essendo soggetto alla tutela degli obblighi di conservazione previste per gli enti pubblici. I CFP acquisiti con la partecipazione alle attività/eventi formativi, solamente seguendo le procedure della piattaforma telematica, sono automaticamente registrati nella scheda personale dell'iscritto nell'Albo Unico. In questo caso gli attestati di partecipazione possono essere scaricati direttamente attraverso la piattaforma telematica e sono redatti in conformità al modello predisposto dal CNAPPC. Le attività

sono redatti in conformità al modello predisposto dal CNAPPC. Le attività formative/eventi promossi da altri Ordini/Collegi professionali, purché rispondenti ai requisiti delle presenti Linee Guida possono ottenere il preventivo riconoscimento dei relativi CFP da parte degli Ordini territoriali che, in questo caso, provvedono all'inserimento degli stessi nella piattaforma telematica e alla relativa attribuzione dei CFP.

6.2 - Eventi formativi organizzati dagli Ordini

È di competenza esclusiva del CNAPPC e degli Ordini territoriali l'organizzazione dell'offerta formativa in deontologia e nelle discipline ordinistiche.

6.2.1 - Gli Ordini territoriali possono predisporre l'offerta formativa in modo autonomo, in collaborazione, cooperazione o convenzione con altri idonei soggetti mantenendo propria la responsabilità culturale e scientifica degli eventi. Gli Ordini territoriali possono delegare gli aspetti organizzativi ed economici ad altri soggetti. Gli Ordini territoriali nella loro autonomia gestionale possono applicare, per gli eventi organizzati in collaborazione con altri soggetti, proprie spese per attività istruttoria per la parte di competenze a loro carico.

6.2.2 - Gli Ordini territoriali sono direttamente responsabili delle attività di formazione professionale, vigilano sulla qualità degli eventi e sull'effettivo adempimento dell'obbligo formativo da parte degli iscritti secondo procedure predisposte dal CNAPPC e condivise a livello nazionale.

6.2.3 - Il CNAPPC accerta la conformità dell'offerta formativa dei soggetti terzi e degli Ordini territoriali (limitatamente a quanto previsto al punto 6.1) attraverso l'apposita Commissione prevista dall'art. 2 del Regolamento, esprimendo il proprio parere sulla loro adeguatezza, eventualmente

formative/eventi promossi da altri Ordini/Collegi professionali, purché rispondenti ai requisiti delle presenti Linee Guida possono ottenere il preventivo riconoscimento dei relativi CFP da parte degli Ordini territoriali che, in questo caso, provvedono all'inserimento degli stessi nella piattaforma telematica e alla relativa attribuzione dei CFP.

6.2 - Eventi formativi organizzati dagli Ordini

È di competenza esclusiva del CNAPPC e degli Ordini territoriali l'organizzazione dell'offerta formativa in deontologia, **etica della professione e nelle** discipline ordinistiche, **così come definite nell'allegato 1.**

6.2.1 - Gli Ordini territoriali possono predisporre l'offerta formativa in modo autonomo, in collaborazione, cooperazione o convenzione con altri idonei soggetti mantenendo propria la responsabilità culturale e scientifica degli eventi, **nonché delle modalità e delle procedure erogative e di verifica degli stessi.** Gli Ordini territoriali possono delegare gli aspetti organizzativi ed economici ad altri soggetti. Gli Ordini territoriali nella loro autonomia gestionale possono applicare, per gli eventi organizzati in collaborazione con altri soggetti, proprie spese per attività istruttoria per la parte di competenze a loro carico.

indicando le modifiche che vi debbano essere apportate, con l'obiettivo di assicurare i requisiti minimi, uniformi su tutto il territorio nazionale, dei corsi di aggiornamento professionale. In caso di mancanza dei requisiti minimi, il CNAPPC avvierà subito una consultazione con i soggetti terzi e/o con l'Ordine territoriale per adeguare consensualmente il contenuto.

6.2.4 - Il conferimento di patrocini da parte del CNAPPC o degli Ordini territoriali non comporta in alcun modo il riconoscimento di crediti formativi professionali.

6.3 - Procedure di autorizzazione degli eventi formativi promossi da associazione di iscritti agli albi e da altri soggetti (soggetti terzi) da parte del CNAPPC

6.3.1 - In conformità al comma 2 dell'art. 7 del DPR 137/2012, l'organizzazione di corsi di formazione può essere effettuata anche da Associazioni di iscritti agli albi e da altri soggetti, previa motivata proposta di delibera del Consiglio Nazionale da trasmettere al Ministro vigilante, relativamente alle caratteristiche del soggetto proponente, al fine di ottenere il parere vincolante dello stesso.

6.3.2 - Le attività formative autorizzate dal CNAPPC ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012, devono rispondere ai criteri generali e alle procedure di cui all'ALLEGATO 3 e all'ALLEGATO 4 per quanto riguarda la formazione FAD.

6.3.3 - Al termine delle procedure istruttorie, il Consiglio Nazionale trasmetterà al Ministro vigilante motivata proposta di delibera al fine di ottenere il parere vincolante dello stesso. Ottenuto il parere vincolante del Ministro vigilante, il Consiglio Nazionale comunicherà all'interessato le determinazioni assunte e ne pubblicherà il nominativo e gli eventi relativi nell'elenco pubblicato sulla piattaforma [www awn it](http://www.awn.it).

6.3.4 - L'accREDITAMENTO degli eventi formativi organizzati da soggetti diversi dagli Ordini comporta il versamento al solo CNAPPC delle spese per attività istruttoria, valutate in base alla tabella allegata al Regolamento per le

richieste di accreditamento effettuata da Associazioni di iscritti agli albi e da altri soggetti ex art. 7 comma 2 DPR 137/2012 e in relazione al numero degli eventi proposti, per il riconoscimento dei crediti formativi professionali.

6.3.5 - Le attività/eventi formativi promossi dai soggetti terzi sulla base delle procedure di accreditamento degli stessi e già autorizzate dal CNAPPC devono essere inserite nella piattaforma telematica da parte dei soggetti terzi, prima dello svolgimento degli stessi.

6.3.6 - Il CNAPPC e gli Ordini territoriali, secondo le proprie competenze, hanno la facoltà di controllare e verificare anche successivamente all'evento, nelle forme che riterranno opportune, la rispondenza del programma inviato e valutato rispetto all'effettivo svolgimento dei lavori, la reale partecipazione dei relatori indicati nel programma medesimo, l'adeguatezza nonché l'attendibilità dei meccanismi di verifica della partecipazione all'evento. Potrà a tal fine richiedere al soggetto proponente idonea documentazione.

6.3.7 - La sostanziale difformità dell'evento realizzato rispetto a quanto autorizzato, è motivo di contestazione e può comportare la modifica o la revoca dell'autorizzazione con conseguente riduzione o annullamento dei crediti professionali attribuiti allo specifico evento formativo anche su richiesta dell'Ordine territoriale.

6.3.8 - È fatto obbligo al soggetto terzo di informare preventivamente, con anticipo di almeno 30 gg. sulla data di svolgimento dell'evento formativo, l'Ordine sul cui territorio di competenza si svolgerà l'evento, in maniera da poterlo mettere in condizione di effettuare, se ritenuto opportuno, le eventuali verifiche di cui al punto precedente.

6.3.9 - È fatto obbligo ai soggetti terzi di inserire i crediti formativi maturati dagli iscritti sulla piattaforma informatica entro 60 giorni dallo svolgimento dell'evento.

6.3.10 - Al fine di garantire un adeguato monitoraggio delle attività svolte dai soggetti terzi, viene predisposto sulla piattaforma informatica apposito

6.3.7 - La sostanziale difformità dell'evento realizzato rispetto a quanto autorizzato, è motivo di contestazione e può comportare la modifica o la revoca dell'autorizzazione ~~con conseguente riduzione o annullamento dei crediti professionali attribuiti allo specifico evento formativo anche su richiesta dell'Ordine territoriale.~~ Non verrà applicata alcuna riduzione dei crediti professionali attribuiti allo specifico evento formativo.

6.3.10 - Al fine di garantire un adeguato monitoraggio delle attività svolte dai soggetti terzi, viene predisposto sulla piattaforma informatica apposito

questionario di valutazione da compilare a cura dei partecipanti; la compilazione del questionario è propedeutica al rilascio dei CFP previsti.

6.3.11 - Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente punto 6.3., si rinvia all'apposito Regolamento per le richieste di accreditamento effettuata da Associazioni di iscritti agli albi e da altri soggetti ex art. 7 comma 2 DPR 137/2012. In caso di eventuale discordanza tra quanto previsto nel presente punto 6.3. e quanto contenuto nel predetto Regolamento, prevarranno le previsioni contenute in quest'ultimo".

6.4 - Norme comuni

6.4.1 - Ogni variazione sostanziale del programma formerà oggetto di specifica valutazione da parte del CNAPPC circa la equivalenza dell'evento così come effettivamente realizzato rispetto al programma su cui era fondata l'attribuzione dei crediti formativi professionali. Essendo attribuito ad ogni singolo evento un codice identificativo unico, per gli eventi che costituiscono replica esatta di altri già accreditati, la piattaforma prevede una procedura semplificata (replica istanza) sia per il caricamento dei dati che per il relativo accreditamento. La partecipazione alle repliche dell'evento formativo non dà diritto all'attribuzione di crediti formativi a coloro che hanno già acquisito i CFP per l'evento originario.

6.4.2 - Attività/eventi formativi promossi tramite gli Ordini territoriali e già accreditati, se riproposti da altro Ordine devono essere reinseriti nella piattaforma telematica al fine di ottenere un nuovo codice identificativo.

6.4.3 - Le attività/eventi formativi promossi dagli Ordini territoriali possono essere aperti alla partecipazione di tutti gli architetti, fatto salvo i casi in cui specifici protocolli d'intesa/convenzioni con soggetti pubblici prevedano condizioni diverse.

questionario di valutazione da compilare a cura dei partecipanti; la compilazione del questionario è **facoltativa e non** propedeutica al rilascio dei CFP previsti.

6.4.4 Gli Ordini territoriali possono promuovere attività/eventi formativi frontali solo nell'ambito del proprio territorio, fatto salvo intese di collaborazione e promozione con altri Ordini territoriali.

6.5 - Validazione attività formativa svolta all'estero

È competenza dell'Ordine territoriale validare crediti formativi professionali relativi a corsi di aggiornamento professionale, seminari, convegni, conferenze, tavole rotonde, workshop e simili, tenuti all'estero da istituzioni, enti, organismi e da altri soggetti comunitari ed extracomunitari. A tal fine il professionista dovrà inviare all'Ordine territoriale tramite autocertificazione sulla piattaforma telematica, apposita richiesta corredata da ogni documentazione utile a valutare l'attività formativa, quali, a titolo esemplificativo: i programmi dell'attività formativa, i costi di partecipazione, i docenti, e a completamento l'attestato di frequenza. Su richiesta dell'ordine territoriale la documentazione dovrà essere tradotta. L'Ordine territoriale provvederà alla validazione del numero dei crediti formativi professionali attribuiti, in coerenza con le presenti Linee Guida, fatta salva la facoltà del CNAPPC di verificare la congruità dell'operato degli Ordini territoriali ex art. 2, Il comma lett. g) del Regolamento.

6.6 - Validazione attività formativa a posteriori

Non sarà possibile rilasciare CFP a posteriori di attività/eventi non accreditati, fatto salvo quanto previsto al successivo punto 6.7 delle presenti Linee Guida.

6.7 - Validazione su richiesta dell'iscritto dell'attività formativa non organizzata dal sistema ordinistico

Gli iscritti provvedono direttamente nella propria anagrafe formativa, a

6.4.4 - Gli Ordini provinciali possono promuovere attività/eventi formativi frontali, solo nell'ambito del proprio territorio ~~fatto salvo intese di collaborazione e promozione con altri Ordini territoriali~~. Attività o eventi formativi frontali, al di fuori del proprio territorio, possono essere organizzati solo previo accordo formalizzato di collaborazione e promozione con l'ordine competente. Fanno eccezione attività o eventi collegati a visite per le quali è prevista una semplice comunicazione all'Ordine territoriale competente.

6.7 - Validazione su richiesta dell'iscritto dell'attività formativa non organizzata dal sistema ordinistico

Gli iscritti provvedono direttamente nella propria anagrafe formativa, a

richiedere al proprio Ordine, attraverso autocertificazione sulla piattaforma telematica, i CFP relativi alla partecipazione alle seguenti attività/eventi formativi:

- corsi abilitanti anche di aggiornamento come individuati al punto 1, se organizzati da organismi pubblici regionali, statali o comunque da questi accreditati e non organizzati dal sistema ordinistico;
- le attività di cui al punto 5.3 (Master universitario di primo e secondo livello, assegni di ricerca, dottorato di ricerca, scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento universitari, seconda o ulteriore laurea);
- le attività/eventi formativi di cui al punto 5.4 lettere “b” (attività particolari quali mostre, fiere, visite ed altri eventi assimilabili), “c” (monografie, articoli e saggi scientifici o di natura tecnico-professionale), “f” (premi e menzioni per la partecipazione a concorsi - partecipazione a concorsi di progettazione - partecipazione a membro di giuria);
- le esercitazioni e mobilitazioni di protezione civile di cui al punto 5.2.2. L’elenco delle attività per le quali è possibile presentare richiesta di validazione ai fini dell’attribuzione dei crediti formativi da parte dell’iscritto è pubblicata nella piattaforma nazionale, nella sezione dedicata. L’iscritto, assumendo piena responsabilità della registrazione, inserisce l’istanza nella piattaforma nazionale. Il credito richiesto dall’iscritto verrà ritenuto effettivo solo a seguito dell’attività di verifica da parte dell’Ordine territoriale, che provvede al riconoscimento e all’attribuzione dei CFP. L’autocertificazione da parte degli iscritti riguarda solo ed esclusivamente le attività che non siano state svolte da un Ordine territoriale. Inoltre, solo ed esclusivamente per le seguenti casistiche, sarà possibile ricorrere tramite autocertificazione ad una

richiedere al proprio Ordine, attraverso autocertificazione sulla piattaforma telematica, i CFP relativi alla partecipazione alle seguenti attività/eventi formativi **entro 6 mesi dalla data del conseguimento dell’attestato di partecipazione:**

- corsi abilitanti anche di aggiornamento come individuati al punto 1, se organizzati da organismi pubblici regionali, statali o comunque da questi accreditati e non organizzati dal sistema ordinistico;
- le attività di cui al punto 5.3 (Master universitario di primo e secondo livello, assegni di ricerca, dottorato di ricerca, scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento universitari, seconda o ulteriore laurea);
- le attività/eventi formativi di cui al punto 5.4 lettere “b” (attività particolari quali mostre, fiere, visite ed altri eventi assimilabili), “c” (monografie, articoli e saggi scientifici o di natura tecnico-professionale), ~~“f” (premi e menzioni per la partecipazione a concorsi – partecipazione a concorsi di progettazione – partecipazione a membro di giuria)~~ “f” (brevetti), “g” (attività di tutoraggio), “h” (attività particolari individuate dai singoli Ordini Territoriali);
- attività di cui al punto 5.6 (partecipazione a concorsi e membri di giuria);
- attività di cui al punto 5.7 (attività di docenza);
- le esercitazioni e mobilitazioni di protezione civile di cui al punto 5.2.2. L’elenco delle attività per le quali è possibile presentare richiesta di validazione ai fini dell’attribuzione dei crediti formativi da parte dell’iscritto è pubblicata nella piattaforma nazionale, nella sezione dedicata. L’iscritto, assumendo piena responsabilità della registrazione, inserisce l’istanza nella piattaforma nazionale. Il credito richiesto dall’iscritto verrà ritenuto effettivo solo a seguito dell’attività di verifica da parte dell’Ordine territoriale, che provvede al riconoscimento e all’attribuzione dei CFP. L’autocertificazione da parte degli iscritti riguarda solo ed esclusivamente le attività che non siano state svolte da un Ordine territoriale. Inoltre, solo ed esclusivamente per le seguenti casistiche, sarà possibile ricorrere tramite autocertificazione ad una

<p>richiesta di credito anche per corsi o eventi già seguiti (la richiesta dovrà essere presentata entro sei mesi dalla data di svolgimento dell'evento):</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività formativa svolta all'estero (corsi e seminari svolti all'estero, esclusivamente in modalità frontale, organizzati da istituzioni, enti e altri soggetti comunitari ed extracomunitari); • attività formativa degli enti pubblici nei confronti dei propri dipendenti o dei dipendenti di altri enti pubblici, solo nel caso in cui non siano stati attivati specifici accordi/protocolli d'intesa previsti al punto 5.5. (inerenti le aree tematiche di cui all'art.3); • corsi o seminari organizzati da Enti pubblici di chiara valenza formativa, quali Regioni, ENEA, CNR (inerenti le aree tematiche) e che non abbiano sottoscritto una convenzione con il CNAPPC; • corsi o seminari organizzati e accreditati da altri Ordini e Collegi sul territorio nazionale (ad esempio l'Ordine degli Ingegneri, il Collegio dei Geometri, ecc.), solo nel caso in cui non sia stato richiesto preventivo accreditamento secondo quanto previsto al punto 6.1. presso l'Ordine territoriale competente. <p>In tali casi dovrà essere presentato apposito attestato di frequenza indicante la durata e la tipologia dell'evento ai fini dell'attribuzione dei CFP ai sensi delle presenti Linee Guida e dovrà essere garantito adeguato sistema di rilevamento delle presenze.</p> <p>Per tali attività gli iscritti possono richiedere il riconoscimento dei CFP attraverso autocertificazione sulla piattaforma telematica e l'Ordine territoriale attribuisce all'evento sostenuto il relativo credito formativo in conformità alle presenti Linee Guida.</p>	<p>richiesta di credito anche per corsi o eventi già seguiti (la richiesta dovrà essere presentata entro sei mesi dalla data di svolgimento dell'evento):</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività formativa svolta all'estero (corsi e seminari svolti all'estero, esclusivamente in modalità frontale, organizzati da istituzioni, enti e altri soggetti comunitari ed extracomunitari); • attività formativa degli enti pubblici nei confronti dei propri dipendenti o dei dipendenti di altri enti pubblici, inerenti le aree tematiche di cui all'art.3, solo nel caso in cui non siano stati attivati specifici accordi/protocolli d'intesa previsti al punto 5.5. (inerenti le aree tematiche di cui all'art.3);- • corsi o seminari organizzati da Enti pubblici di chiara valenza formativa, quali ad esempio Regioni, ENEA, CNR, inerenti le aree tematiche di cui al precedente all'art. 3 e che non abbiano sottoscritto una convenzione con il CNAPPC; • corsi o seminari organizzati e accreditati da altri Ordini e Collegi sul territorio nazionale (ad esempio l'Ordine degli Ingegneri, il Collegio dei Geometri, ecc.), solo nel caso in cui non sia stato richiesto preventivo accreditamento secondo quanto previsto al punto 6.1. presso l'Ordine territoriale competente. <p>In tali casi dovrà essere presentato apposito attestato di frequenza indicante la durata e la tipologia dell'evento ai fini dell'attribuzione dei CFP ai sensi delle presenti Linee Guida e dovrà essere garantito adeguato sistema di rilevamento delle presenze.</p> <p>Per tali attività gli iscritti possono richiedere il riconoscimento dei CFP attraverso autocertificazione sulla piattaforma telematica e l'Ordine territoriale attribuisce all'evento sostenuto il relativo credito formativo in conformità alle presenti Linee Guida.</p>
7. ESONERI	
Il Consiglio dell'Ordine, su domanda motivata e documentata	Il Consiglio dell'Ordine, su domanda motivata e documentata

dell'interessato, può deliberare di esonerare, anche parzialmente, l'iscritto dallo svolgimento dell'attività formativa nei seguenti casi:

- a. maternità, paternità, adozione, affidamento, riducendo l'obbligo formativo di – 20 CFP per ciascuna maternità (paternità, adozione e affidamento) nel triennio, ivi compresi i 4 CFP in materia di deontologia e discipline ordinistiche; è previsto il riconoscimento contestuale di maternità e paternità;
- b. malattia grave, infortunio che determinino l'interruzione dell'attività professionale anche parziale;
- c. altri casi di documentato impedimento derivante da cause di forza maggiore e situazioni di eccezionalità;
- d. docenti universitari a tempo pieno (ordinari, associati, ricercatori), iscritti nell'elenco speciale, ai quali è precluso l'esercizio della libera professione (Legge n. 382/1980).

Gli iscritti che non esercitano la professione neanche occasionalmente per un anno non sono tenuti a svolgere l'attività di aggiornamento professionale continuo.

Al tal fine gli aventi titolo devono presentare all'Ordine territoriale, per l'attività di verifica di competenza del medesimo, una dichiarazione nella quale l'iscritto, sotto la propria personale responsabilità, sostenga di:

- non essere in possesso di partita IVA, personale o societaria, né soggetto al relativo obbligo in relazione ad attività rientranti nell'oggetto della professione;
- non essere iscritto alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza, né soggetto al relativo obbligo;
- non esercitare l'attività professionale neanche occasionalmente e in qualsiasi forma (sia in forma di libero professionista che di dipendente).

dell'interessato, può deliberare di esonerare, anche parzialmente, l'iscritto dallo svolgimento dell'attività formativa nei seguenti casi:

- a. maternità, paternità, adozione, affidamento, riducendo l'obbligo formativo di – 20 CFP per ciascuna maternità (paternità, adozione e affidamento) nel triennio, ivi compresi i 4 CFP in materia di deontologia e discipline ordinistiche; è previsto il riconoscimento contestuale di maternità e paternità;
- b. malattia grave, infortunio che determinino l'interruzione dell'attività professionale anche parziale;
- c. altri casi di documentato impedimento derivante da cause di forza maggiore e situazioni di eccezionalità;
- d. docenti universitari a tempo pieno (ordinari, associati, ricercatori), iscritti nell'elenco speciale, ai quali è precluso l'esercizio della libera professione (Legge n. 382/1980).

Gli iscritti che non esercitano la professione neanche occasionalmente per un anno non sono tenuti a svolgere l'attività di aggiornamento professionale continuo.

Al tal fine gli aventi titolo devono presentare all'Ordine territoriale, per l'attività di verifica di competenza del medesimo, una dichiarazione nella quale l'iscritto, sotto la propria personale responsabilità, sostenga di:

- non essere in possesso di partita IVA, personale o societaria, né soggetto al relativo obbligo in relazione ad attività rientranti nell'oggetto della professione;
- non essere iscritto alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza, né soggetto al relativo obbligo;
- non esercitare l'attività professionale neanche occasionalmente e in qualsiasi forma (sia in forma di libero professionista che di dipendente).

<p>A titolo esemplificativo non possono essere esonerati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coloro che svolgono ruoli tecnici presso l'amministrazione pubblica o presso strutture private e firmano atti professionali per conto dell'Ente o della struttura privata di appartenenza; • coloro che svolgono ruoli tecnici presso l'amministrazione pubblica anche se non firmano atti professionali (es: istruttori procedure edilizie, RUP, etc.); • coloro che svolgono ruoli tecnici presso strutture private anche se non firmano atti professionali (per i quali la competenza resta un requisito fondamentale per l'adempimento del ruolo svolto secondo il contratto di impiego). <p>L'esenzione di cui ai commi precedenti, da richiedere ogni anno, comporta la riduzione dei crediti formativi da acquisire in modo temporalmente proporzionale, con riferimento semestrale (anche per i CFP relativi alle discipline ordinistiche). Gli iscritti provvedono direttamente, nella propria anagrafe formativa, a richiedere sulla piattaforma al proprio Ordine, l'esonero per l'obbligo formativo.</p> <p>L'obbligatorietà formativa cessa al compimento del 70° anno di età. Nell'ipotesi di esonero e nell'ipotesi di raggiungimento del 70° anno di età, ai fini della valutazione dell'assolvimento dell'obbligo formativo nel triennio e, quindi, anche ai fini del procedimento disciplinare, dovranno essere scomputati dai 60 crediti formativi un numero di crediti da calcolarsi per ogni semestre in misura pari a 10, dei quali 2 in deontologia e discipline ordinistiche.</p>	<p>A titolo esemplificativo non possono essere esonerati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coloro che svolgono ruoli tecnici presso l'amministrazione pubblica o presso strutture private e firmano atti professionali per conto dell'Ente o della struttura privata di appartenenza; • coloro che svolgono ruoli tecnici presso l'amministrazione pubblica anche se non firmano atti professionali (es: istruttori procedure edilizie, RUP, etc.); • coloro che svolgono ruoli tecnici presso strutture private anche se non firmano atti professionali (per i quali la competenza resta un requisito fondamentale per l'adempimento del ruolo svolto secondo il contratto di impiego). <p>L'esenzione di cui ai commi precedenti, da richiedere ogni anno, entro 6 mesi dalla scadenza del triennio formativo o dall'eventuale periodo di ravvedimento operoso, comporta la riduzione dei crediti formativi da acquisire in modo temporalmente proporzionale, con riferimento semestrale (anche per i CFP relativi alle discipline ordinistiche). Gli iscritti provvedono direttamente, nella propria anagrafe formativa, a richiedere sulla piattaforma al proprio Ordine, l'esonero per l'obbligo formativo.</p> <p>L'obbligatorietà formativa cessa al compimento del 70° anno di età. Nell'ipotesi di esonero e nell'ipotesi di raggiungimento del 70° anno di età, ai fini della valutazione dell'assolvimento dell'obbligo formativo nel triennio e, quindi, anche ai fini del procedimento disciplinare, dovranno essere scomputati dai 60 crediti formativi un numero di crediti da calcolarsi per ogni semestre in misura pari a 10, dei quali 2 in deontologia e discipline ordinistiche.</p>
8. SANZIONI	
<p>L'inosservanza dell'obbligo formativo costituisce illecito disciplinare ai sensi dell'art. 7 comma 1 del DPR 7 agosto 2012, n° 137. Alla scadenza del triennio formativo e tenuto conto del periodo occorrente per l'elaborazione dei dati</p>	<p>L'inosservanza dell'obbligo formativo costituisce illecito disciplinare ai sensi dell'art. 7 comma 1 del DPR 7 agosto 2012, n° 137. Alla scadenza del triennio formativo e tenuto conto del periodo occorrente per l'elaborazione dei dati</p>

<p>da parte della piattaforma nazionale, l'Ordine territoriale, deve trasmettere al Consiglio di Disciplina l'elenco degli iscritti, che risultano non aver assolto l'obbligo formativo, in conformità al Codice Deontologico vigente. Tale inosservanza è valutata in totale autonomia dal Consiglio di disciplina al termine di ciascun triennio formativo. Le sanzioni sono previste dall'art. 9 del Codice deontologico.</p>	<p>da parte della piattaforma nazionale, l'Ordine territoriale deve trasmettere al Consiglio di Disciplina l'elenco degli iscritti, che risultano non aver assolto l'obbligo formativo, in conformità al Codice Deontologico vigente fornisce i dati sulla regolarità formativa su richiesta dei Consigli di disciplina. Tale L'eventuale inosservanza dell'obbligo formativo è valutata in totale autonomia dal Consiglio di disciplina al termine di ciascun triennio formativo, tenuto conto di eventuali periodi di ravvedimento operoso intervenuti. Le sanzioni sono previste dall'art. 9 del Codice deontologico.</p>
<p>9. EVIDENZA PUBBLICA DELL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE</p>	
<p>In conformità agli obiettivi indicati dall'articolo 1 del Regolamento e coerentemente a quanto previsto dall'articolo 6 comma 4, l'Ordine territoriale potrà dare idonea evidenza qualitativa e quantitativa all'assolvimento dell'obbligo della formazione professionale continua da parte degli iscritti attraverso gli strumenti informatici messi a disposizione del CNAPPC o a disposizione dell'Ordine stesso, quali, a titolo esemplificativo e non esauriente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attestato di regolarità formativa a cadenza triennale (su modello predisposto dal CNAPPC); • registrazione dell'attività formativa nell'Albo unico; • comunicazione agli enti degli elenchi di iscritti che hanno adempiuto agli obblighi previsti dal Regolamento; • comunicazione agli enti degli elenchi degli iscritti che hanno maturato CFP extra e in quali settori. <p>9.1 - Curriculum individuale della formazione</p> <p>Il percorso formativo viene riportato ed evidenziato nel Curriculum individuale della formazione come definito all'art. 2 comma 7 del</p>	<p>In conformità agli obiettivi indicati dall'articolo 1 del Regolamento e coerentemente a quanto previsto dall'articolo 6 comma 4, l'Ordine territoriale potrà dare idonea evidenza qualitativa e quantitativa all'assolvimento dell'obbligo della formazione professionale continua da parte degli iscritti attraverso gli strumenti informatici messi a disposizione del CNAPPC o a disposizione dell'Ordine stesso, quali, a titolo esemplificativo e non esauriente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attestato di regolarità formativa a cadenza triennale (su modello predisposto dal CNAPPC); • registrazione dell'attività formativa nell'Albo unico; • comunicazione agli enti degli elenchi di iscritti che hanno adempiuto agli obblighi previsti dal Regolamento; • comunicazione agli enti degli elenchi degli iscritti che hanno maturato CFP extra e in quali settori. <p>9.1 - Curriculum individuale della formazione</p> <p>Il percorso formativo viene riportato ed evidenziato nel Curriculum individuale della formazione come definito all'art. 2 comma 7 del</p>

<p>Regolamento consultabile anche da terzi, secondo le modalità già previste. È data facoltà a chiunque ne abbia titolo di richiedere ed utilizzare detto curriculum individuale della formazione nelle gare pubbliche o private, come requisito di partecipazione o per l'attribuzione di punteggio nell'assegnazione di incarichi.</p>	<p>Regolamento consultabile anche da terzi, secondo le modalità già previste. È data facoltà a chiunque ne abbia titolo di richiedere ed utilizzare detto curriculum individuale della formazione nelle gare pubbliche o private, come requisito di partecipazione o per l'attribuzione di punteggio nell'assegnazione di incarichi.</p> <p>Nell'albo unico deve essere riportato il Curriculum individuale della formazione, dove viene riportato ed evidenziato il percorso formativo, consultabile anche da terzi, che potrà essere utilizzato nelle gare pubbliche o private come requisito di partecipazione o per l'attribuzione di punteggio nell'assegnazione di incarichi.</p>
--	--

10. MODIFICHE ALLE LINEE GUIDA

<p>Le presenti Linee Guida oltre che nel caso di immediate necessità, potranno essere emendate e/o integrate ove necessario con scadenza semestrale. La sintesi delle istanze e richieste di modifiche inoltrate da parte degli Ordini territoriali e delle Consulte e/o Federazioni regionali verranno valutate da apposita Commissione composta da minimo 5 membri (comunque in numero dispari) "esperti designati dal CNAPPC previa indicazione da parte degli Ordini territoriali", istituita in attuazione di quanto previsto all'articolo 2, comma 2, lettera b) del Regolamento.</p> <p>La Commissione rimane in carica un anno. Al fine di consentire ad ogni Ordine di poter dare supporto e contributo al perfezionamento, aggiornamento e revisione delle Linee Guida, i membri della Commissione dovranno essere selezionati garantendo un principio di rotazione e garantendo anche la presenza di rappresentanti di Ordini di dimensione medio-grande e medio-piccola.</p> <p>L'atto di rinnovo della Commissione, comprendente l'indicazione dei componenti ed il relativo Ordine territoriale di provenienza, viene comunicato dal CNAPPC a tutti gli Ordini mediante Circolare.</p>	
--	--

11. DISCIPLINA TRANSITORIA

Le presenti Linee Guida sostituiscono le precedenti Linee Guida ed entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2020. Le presenti Linee Guida si applicano solo ed esclusivamente per il triennio formativo 2020-2022. In caso di attività autocertificate a posteriori ai sensi del punto 6.7 delle presenti Linee Guida si applicano le Linee Guida vigenti al momento di svolgimento della singola attività.

Le presenti Linee Guida sostituiscono le precedenti Linee Guida ed entrano in vigore a partire dal 1° ~~gennaio 2020~~ 2023. Le presenti Linee Guida si applicano ~~solo ed esclusivamente per il~~ a partire dal triennio formativo 2023-2026. In caso di attività autocertificate a posteriori ai sensi del punto 6.7 delle presenti Linee Guida si applicano le Linee Guida vigenti al momento di svolgimento della singola attività.

ALLEGATO 1 - DEFINIZIONI (punto 2 Linee Guida)

<p>a. Attività formative Evento di aggiornamento professionale, tecnico, culturale, che migliora le competenze professionali e le abilità personali.</p>	<p>a. Attività formative Evento di aggiornamento professionale, tecnico, culturale, che migliora le competenze professionali e le abilità personali.</p>
<p>b. Autorizzazione degli eventi formativi organizzati da soggetti diversi dagli Ordini territoriali L'atto con cui il CNAPPC, previo parere favorevole vincolante del Ministro vigilante, autorizza le "associazioni di iscritti agli albi e gli altri soggetti" a proporre e realizzare interventi di formazione di cui all'art. 7 del DPR 137/2012.</p>	<p>b. Autorizzazione degli eventi formativi organizzati da soggetti diversi dagli Ordini territoriali L'atto con cui il CNAPPC, previo parere favorevole vincolante del Ministro vigilante, autorizza le "associazioni di iscritti agli albi e gli altri soggetti" a proporre e realizzare interventi di formazione di cui all'art. 7 del DPR 137/2012.</p>
<p>c. Corsi abilitanti Corsi, seminari, convegni, aventi ad oggetto i programmi previsti dalle norme vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, prevenzione incendi, certificazione energetica, acustica o qualsiasi altra materia che sia oggetto di abilitazione specifica e che riguardi le aree inerenti all'attività professionale dell'architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore, con riferimento all'elenco pubblicato sulla piattaforma nazionale che potrà essere periodicamente aggiornato.</p>	<p>c. Corsi abilitanti Corsi, seminari, convegni, aventi ad oggetto i programmi previsti dalle norme vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, prevenzione incendi, certificazione energetica, acustica o qualsiasi altra materia che sia oggetto di abilitazione specifica e che riguardi le aree inerenti all'attività professionale dell'architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore, con riferimento all'elenco pubblicato sulla piattaforma nazionale che potrà essere periodicamente aggiornato così come specificato al punto 3 delle Linee Guida.</p>
<p>d. Corso di aggiornamento e sviluppo professionale continuo Intervento formativo della durata minima di 8 ore, in aula o in modalità a distanza sincrona o asincrona, su temi specifici di cui al punto 3 delle Linee Guida, articolato in uno o più moduli (ossia in parti ciascuna in sé conclusa), finalizzati al raggiungimento di un obiettivo comune, con eventuale verifica finale.</p>	<p>d. Corso di aggiornamento e sviluppo professionale continuo Intervento formativo della durata minima di 8 4 ore, in aula o in modalità a distanza sincrona o asincrona, su temi specifici di cui al punto 3 delle Linee Guida, articolato in uno o più moduli (ossia in parti ciascuna in sé conclusa), finalizzati al raggiungimento di un obiettivo comune, con eventuale verifica finale.</p>
<p>e. Credito formativo professionale Unità di misura attestante l'aggiornamento professionale continuo ai sensi del DPR 137/2012, svolto in conformità al Regolamento e alle presenti Linee Guida.</p>	<p>e. Credito formativo professionale Unità di misura attestante l'aggiornamento professionale continuo ai sensi del DPR 137/2012, svolto in conformità al Regolamento e alle presenti Linee Guida.</p>
<p>f. Curriculum individuale della formazione Documento (previsto dall'art. 2 comma 7 del Regolamento) ad evidenza pubblica riportante l'attività di aggiornamento e sviluppo professionale di ogni singolo iscritto, suddiviso tra le aree tematiche di cui al punto 3 Linee Guida e con evidenziate eventuali specializzazioni</p>	<p>f. Curriculum individuale della formazione Documento (previsto dall'art. 2 comma 7 del Regolamento) ad evidenza pubblica riportante l'attività di aggiornamento e sviluppo professionale di ogni singolo iscritto, suddiviso tra le aree tematiche di cui al punto 3 Linee Guida e con evidenziate eventuali specializzazioni</p>

<p>g. Deontologia e Discipline ordinistiche (punto 3 Linee Guida) Tutte le materie aventi ad oggetto l'attività professionale attinente alla professione di Architetto, di Pianificatore, di Paesaggista e di Conservatore, comprendenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • deontologia: codici di condotta e di disciplina, etica della professione (etica legata al ruolo del professionista nella società, etica progettuale per la realizzazione e tutela dei valori e degli interessi generali a garanzia della qualità della vita e della sicurezza dei cittadini, obblighi di diligenza, responsabilità professionale, negligenza e indennità professionale); • ordinamento della professione e funzionamento dell'Ordine; • consigli di disciplina; • competenze; • forme di esercizio della professione; • responsabilità legate all'esercizio della professione; • garanzie; • contratti e onorari; • assicurazione professionale; • obblighi verso i portatori di interesse, garanzie e diritti di terzi; • previdenza, obblighi tributari e fiscali; • argomenti inerenti l'attività per la Protezione Civile. 	<p>g. Deontologia, Etica della professione e Discipline ordinistiche (punto 3 Linee Guida) Tutte le materie aventi ad oggetto l'attività professionale attinente alla professione di Architetto, di Pianificatore, di Paesaggista e di Conservatore, comprendenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • deontologia: codici di condotta e di disciplina; • etica della professione: etica legata al ruolo del professionista nella società, etica progettuale per la realizzazione e tutela dei valori e degli interessi generali a garanzia della qualità della vita e della sicurezza dei cittadini, obblighi di diligenza, responsabilità professionale, negligenza e indennità professionale; • ordinamento della professione e funzionamento dell'Ordine; • consigli di disciplina; • competenze; • forme di esercizio della professione; • responsabilità legate all'esercizio della professione; • ruolo dell'architetto nella società; già presente al secondo punto evidenziato in giallo • accessibilità ed inclusione; • parità di genere; • garanzie; • contratti e onorari; • assicurazione professionale; • obblighi verso i portatori di interesse, garanzie e diritti di terzi; • previdenza, obblighi tributari e fiscali; • argomenti inerenti l'attività per la Protezione Civile
<p>h. Dottorato di ricerca Percorso triennale che permette di acquisire il titolo di dottore di ricerca (phd) con competenze necessarie ad esercitare, presso università, enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione.</p>	<p>h. Dottorato di ricerca Percorso triennale che permette di acquisire il titolo di dottore di ricerca (phd) con competenze necessarie ad esercitare, presso università, enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione</p>
<p>i. Evento formativo autorizzato Qualsiasi tipo di evento riconosciuto per il quale sono stati definiti i crediti formativi in conformità al Regolamento e alle presenti Linee Guida.</p>	<p>i. Evento formativo autorizzato Qualsiasi tipo di evento riconosciuto per il quale sono stati definiti i crediti formativi in conformità al Regolamento e alle presenti Linee Guida.</p>

l. Formazione a distanza sincrona e asincrona Il complesso di attività di aggiornamento professionale fruibili attraverso dispositivi informatici adeguati mediante connessione internet ad alte prestazioni (si veda Allegato 4).	l. Formazione a distanza sincrona e asincrona Il complesso di attività di aggiornamento professionale fruibili attraverso dispositivi informatici adeguati mediante connessione internet ad alte prestazioni (si veda Allegato 4).
m. Master universitario di I e II livello Corso di perfezionamento scientifico e di alta formazione successivo al conseguimento della laurea triennale e/o della laurea magistrale, alla conclusione del quale è rilasciato il master universitario di primo e di secondo livello.	m. Master universitario di I e II livello Corso di perfezionamento scientifico e di alta formazione successivo al conseguimento della laurea triennale e/o della laurea magistrale, alla conclusione del quale è rilasciato il master universitario di primo e di secondo livello.
n. Percorso formativo convenzionato Attività formativa convenzionata tra Ordini territoriali o CNAPPC e pubbliche istituzioni.	n. Percorso formativo convenzionato Attività formativa convenzionata tra Ordini territoriali o CNAPPC e pubbliche istituzioni.
o. Requisiti minimi dei corsi di aggiornamento (DPR 137/2012 art.7 c.3b) Requisiti di qualità, uniformi su tutto il territorio nazionale, che devono possedere i progetti formativi dei corsi al fine di poter essere riconosciuti per l'attribuzione dei crediti formativi in relazione ai contenuti, alla durata, alla qualifica dei docenti e all'attività gestionale/organizzativa (di cui al punto 6.1).	o. Requisiti minimi dei corsi di aggiornamento (DPR 137/2012 art.7 c.3b) Requisiti di qualità, uniformi su tutto il territorio nazionale, che devono possedere i progetti formativi dei corsi al fine di poter essere riconosciuti per l'attribuzione dei crediti formativi in relazione ai contenuti, alla durata, alla qualifica dei docenti e all'attività gestionale/organizzativa (di cui al punto 6.1).
p. Seminario, convegno, conferenza, workshop, tavola rotonda e simili Incontri di studio, di approfondimento e di dibattito anche in modalità a distanza sincrona o asincrona, articolati in una o più relazioni strutturate nei contenuti in base al tema trattato.	p. Seminario, convegno, conferenza, workshop, tavola rotonda e simili Incontri di studio, di approfondimento e di dibattito anche in modalità a distanza sincrona o asincrona, articolati in una o più relazioni strutturate nei contenuti in base al tema trattato
q. Soggetto proponente: Soggetto che propone ed è responsabile dell'evento formativo.	q. Soggetto proponente: Soggetto che propone ed è responsabile dell'evento formativo
r. Soggetto/ente terzo Soggetto diverso dagli Ordini territoriali, dalle Federazioni e Consulte e dal CNAPPC, rappresentato da Associazioni di iscritti agli albi o da altri soggetti, autorizzati dal CNAPPC ai sensi del comma 2 dell'art. 7 del DPR n. 137/2012.	r. Soggetto/ente terzo Soggetto diverso dagli Ordini territoriali, dalle Federazioni e Consulte e dal CNAPPC, rappresentato da Associazioni di iscritti agli albi o da altri soggetti, autorizzati dal CNAPPC ai sensi del comma 2 dell'art. 7 del DPR n. 137/2012.
s. Altre attività (riferimento punto 5.4 Linee Guida) Attività ed eventi, con riconosciuto valore formativo, non rientranti tra quelle di cui ai punti precedenti e validati ai sensi delle presenti Linee Guida.	s. Altre attività (riferimento punto 5.4 Linee Guida) Attività ed eventi, con riconosciuto valore formativo, non rientranti tra quelle di cui ai punti precedenti e validati ai sensi delle presenti Linee Guida.
	t. Tutor Ordine (rif. lettera g del punto 5.4): è un iscritto all'Ordine degli Architetti P.P.C. che svolge compiti di supporto alle parti. Viene delegato dal Consiglio dell'Ordine e svolge compiti preliminari relativamente a validazione e accettazione delle domande di iscrizione dei tirocinanti e di



Accreditamento dei Soggetti Ospitanti, attestazione finale dell'esperienza del Tirocinio e ogni altra valutazione che sarà necessario effettuare in itinere, da sottoporre a validazione definitiva da parte del Consiglio dell'Ordine.